



CAFARO



La presente copia fotostatica composta di n. 61... fogli è conforme al suo originale
Roma, li 08/05/2013

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare



DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

PROT. N° 4188/TRI/DI/G/SP

08 MAG. 2013

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 166, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTA la legge 9 dicembre 1998, n. 46, recante "Nuovi interventi in campo ambientale" ed in particolare l'art. 1 che ha individuato i prioritari interventi di bonifica di interesse nazionale;

VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 18 settembre 2001, n. 468, recante "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale";

VISTO l'articolo 14 della Legge 31 luglio 2002, n. 179, concernente disposizioni in materia ambientale, che ha individuato tra i Siti di bonifica di interesse nazionale, quello di "Brescia - Caffaro", senza prevedere risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi di bonifica;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 febbraio 2003, pubblicato sulla G.U. n. 121 del 27 maggio 2003, con cui è stata approvata la perimetrazione del Sito d'Interesse Nazionale di "Brescia - Caffaro";

VISTO il decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 28 novembre 2006, n. 308 "Regolamento recante integrazioni al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 18 settembre 2001, n. 468 concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati", che ha assegnato al Sito di bonifica interesse nazionale di "Brescia - Caffaro" risorse finanziarie pari a € 6.752.727,00;

VISTO l'Accordo di Programma "Per la bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di Brescia - Caffaro", sottoscritto in data 29.09.2009 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Lombardia, la Provincia di Brescia, il Comune di Brescia, il Comune di Castegnato e il Comune di Passirano, registrato alla Corte dei Conti in data 20.10.2009, Reg. n. 9 Fog. 179;

CONSIDERATO che il suddetto Accordo di Programma ha previsto, all'articolo 7, che le modalità di attuazione ed i termini per l'adempimento delle attività ivi previste fossero disciplinate con apposite Convenzioni tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in accordo con la Regione Lombardia e i Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria per la realizzazione dei suddetti interventi viene assicurata dall'Accordo di Programma a valore sulle risorse stanziare dal DM 28 novembre 2006, n. 308 - per un importo complessivo pari a € 6.752.727,00;

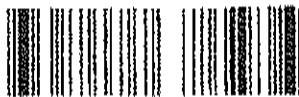
VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 1022/TRI/DI/G/SP del 16 dicembre 2010 con il quale è stata impegnata, a favore della Regione Lombardia, la somma di € 6.752.727,00;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 1323/TRI/DI/G/SP del 14 aprile 2011 con il quale è stato autorizzato il trasferimento a favore della Regione Lombardia, della predetta somma di € 6.752.727,00;

VISTE le riunioni del Comitato di Efficienza e Controllo per la gestione dell'Accordo di Programma, tenutesi in data 23 maggio 2011, 10 novembre 2011, 25 ottobre 2012, 9 novembre 2012 e 11 aprile 2013.

1
2
3
4
5
IMP.
TRASF. Regione

CORTE DEI CONTI



0018031-2013/05/2013-SCCLA-Y30PREV-A

IND. 100
L'ON
SOGESID
Società
Ambiente

- VISTA, in particolare, la quarta riunione del Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo di Programma tenuto in data 9 novembre 2012, nel corso della quale il Comitato ha definitivamente individuate Sogesid S.p.A. Soggetto attuatore degli interventi A), B), C), D), F), G), di cui all'art. 5, tab. 1, dell'Accordo di Programma del 29.09.2009;
- VISTA la nota Sogesid prot. n. 913 del 19.02.2013, concernente la trasmissione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della bozza di Convenzione, del relativo Programma Operativo di Deaglio nonché delle bozze delle parcelle e dei computi metrici suddivisi per le singole aree di intervento;
- VISTA la nota prot. n. T1.2013.000726 del 29.03.2013 con la quale la Regione Lombardia ha "ritenuto nel complesso congrui i costi indicati" dalla Sogesid, proponendo alcune integrazioni al testo trasmesso dalla predetta Società;
- TENUTO CONTO che La Regione Lombardia deve assicurare la congruità dei costi degli interventi ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 461/01 in tutte le fasi procedurali;
- TENUTO CONTO, inoltre, che la quinta riunione del predetto Comitato del 11 aprile 2013 ha, tra l'altro, approvato lo schema di Convenzione in parola con le modifiche richieste;
- VISTA la Convenzione sottoscritta in data 24.04.2013 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Lombardia, il Comune di Brescia e la Sogesid S.p.A., concernente la realizzazione degli interventi di cui all'art. 5, tabella 1, lettere A), C), D), F) e G), dell'Accordo di Programma del 29.09.2009 e il cui valore ammonta a complessivi € 3.900.000,00;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009, n. 140, "Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";
- VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. GAB-DEC-2010-0000177 del 21.10.2010, registrato alla Corte dei Conti in data 14.01.2011 (Reg. N. 1 Fog. 21);
- VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni recante, tra l'altro, disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- VISTO il D.P.C.M. del 06.04.2012 concernente il conferimento all'Avv. Maurizio Perricc della funzione di Direttore Generale della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- VISTO il D.D. n. 3571 del 03.08.2012 concernente la Direttiva di II livello;
- VISTO quanto deliberato dalla Sezione Centrale di Controllo della Corte dei Conti nell'Adunanza dell'11.04.2002 (Deliberazione n. 12/2002/P);
- RITENUTO di dover approvare l'unita Convenzione sottoscritta in data 24.04.2013 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Lombardia, il Comune di Brescia e la Sogesid S.p.A.;

6

7

8

9

✓

✓

DECRETA

Articolo Unico

REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO PRESSO IL
MINISTERO DELL'AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Visto n. 212 ex articolo 5, comma 2, D.lgs. n. 123/2011
Roma, 14/5/2013

IL DIRETTORE
F.to MICCI

1. È approvata l'unita Convenzione stipulata tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Lombardia, il Comune di Brescia e la Sogesid S.p.A. in data 24.04.2013.
2. L'onere per la copertura finanziaria della Convenzione di cui sopra, quantificato in complessivi € 3.900.000,00, è assicurato dalle fonti finanziarie indicate in premessa.
3. Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di controllo per il prescritto riscontro.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Maurizio Perricc

Maurizio Perricc

2

b d

CONVENZIONE

TRA

il **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** (nel seguito anche denominato "Ministero"), con sede in Roma, via Cristoforo Colombo n. 44, Codice Fiscale 97222270585, legalmente rappresentato dall'Avv. Maurizio Pernice, nella sua qualità di Direttore Generale della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche;

E

la **Regione Lombardia** di seguito denominata "Regione" con sede e domicilio fiscale in Milano, Piazza Città di Lombardia n. 1, codice fiscale 80050050154, agli effetti del presente atto rappresentata dall'Ing. Mario Nova, Direttore Generale della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile o suo delegato;

E

il **Comune di Brescia** di seguito denominato "Comune" con sede e domicilio fiscale in Brescia, Via Marconi, n. 12, codice fiscale 00761890177, agli effetti del presente atto rappresentato da *Dna DARIA ROSSI, Responsabile Amministrazione del Territorio del Comune di Brescia*

E

la **Sogesid S.p.A.** (nel seguito anche denominata "Società") con sede in Roma, via Calabria n. 35, Cod. Fis. e P. IVA. 04681091007, agli effetti del presente Atto legalmente rappresentata dal Direttore Generale, Ing. Fausto Melli, in forza della procura speciale a rogito del Notaio Roberto Giacobini, rep. n. 45265 del 29.09.2009, al medesimo conferita dal Presidente e Amministratore Delegato della stessa, Avv. Vincenzo Assenza, domiciliato in ragione della carica ed agli effetti del presente Atto presso la sede sociale;

di seguito "le Parti"



PREMESSE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009, n. 140 "Regolamento recante riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426, che, all'articolo 1 ha disciplinato la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, anche al fine di consentire il concorso pubblico;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente 18 settembre 2001, n. 468, recante il "Programma Nazionale di Bonifica e ripristino ambientale" e s.m.i.;

VISTO l'articolo 14 della Legge 31 luglio 2002, n. 179, concernente disposizioni in materia ambientale, che ha individuato tra i Siti di bonifica di interesse nazionale, quello di "Brescia - Caffaro", senza prevedere risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi di bonifica;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 24 febbraio 2003, pubblicato sulla G.U. n. 121 del 27 maggio 2003, con cui è stata approvata la perimetrazione del Sito d'Interesse Nazionale di "Brescia - Caffaro";

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 28 novembre 2006, n. 308, concernente "Regolamento recante integrazioni al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 18 settembre 2001, n. 468 concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati", che ha assegnato al sito di interesse nazionale di "Brescia - Caffaro" risorse finanziarie pari a € 6.752.727,00;

CONSIDERATO quanto stabilito nel citato Decreto Ministeriale del 28 novembre 2006, n. 308, che ha previsto all'art. 6 la possibilità che il Ministero possa avvalersi per gli interventi di propria competenza nei Siti di bonifica di Interesse Nazionale di Enti o Soggetti pubblici particolarmente qualificati, operando, per l'utilizzo delle risorse finanziarie attribuite ai siti di interesse nazionale, con lo strumento dell'Accordo di Programma da stipularsi con la Regione interessata;

2

VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i., recante Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

VISTO l'Accordo di Programma "Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e successiva bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di Brescia – Caffaro", sottoscritto in data 29/09/2009 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Lombardia, la Provincia di Brescia, il Comune di Brescia, il Comune di Castegnato e il Comune di Passirano;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria per la realizzazione dei suddetti interventi viene assicurata dall'Accordo di Programma a valere sulle risorse stanziato dal DM 28 novembre 2006, n. 308 - per un importo complessivo pari a € 6.752.727,00;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 1022/TRI/DI/G/SP del 16 dicembre 2010 con il quale è stata impegnata, a favore della Regione Lombardia, la somma di € 6.752.727,00;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 1323/TRI/DI/G/SP del 14 aprile 2011 con il quale è stato autorizzato il trasferimento a favore della Regione Lombardia, della predetta somma di € 6.752.727,00;

CONSIDERATO che, in occasione della prima riunione del Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo di Programma, tenutasi in data 23 maggio 2011, il Comitato ha individuato la Sogesid S.p.A. quale Soggetto Attuatore delle attività di cui all'art. 5, tabella 1, lettere "A", "B", "H", "I", "J", dell'Accordo di Programma;

CONSIDERATO che, successivamente, con nota prot. n. 56037 del 14.07.2011, il Comune di Brescia, in considerazione delle problematiche legate al rispetto del patto di stabilità, ha condiviso l'individuazione della società Sogesid S.p.A. quale soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi disciplinati nell'Accordo di Programma del 29.09.2009;

CONSIDERATO, che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. 27240/TRI/DI, del 6/09/2011, ha dato incarico alla Sogesid S.p.A., in qualità di Soggetto pubblico ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 308/2006, ed in quanto Società strumentale del Ministero medesimo, di predisporre un Atto Convenzionale per l'attuazione degli interventi individuati all'art. 5, tabella 1;

3

CONSIDERATO che, in occasione della quarta riunione del Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo di Programma, tenutasi in data 9 novembre 2012, il Comitato ha definitivamente individuato Sogesid S.p.A. soggetto attuatore degli interventi A), B), C), D), F), G), di cui all'art. 5, tab. 1, dell'Accordo di Programma del 29.09.2009, di seguito indicati:

- "A" Studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda;
- "B" Progettazione preliminare e definitiva degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda;
- "C" Avvio degli interventi di messa in sicurezza e progettazione della bonifica delle "Rogge" ricomprese nel perimetro del SIN di "Brescia - Caffaro";
- "D" Avvio degli interventi di messa in sicurezza e progettazione della bonifica dei terreni delle aree di proprietà pubblica nel Comune di Brescia;
- "F" Avvio degli interventi di messa in sicurezza e progettazione della bonifica dei terreni delle aree private residenziali nel Comune di Brescia;
- "G" Progettazione degli interventi di messa in sicurezza permanente delle Discariche di "Via Caprera"; realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda.

RELATIVAMENTE alla realizzazione dell'intervento di cui alla lettera "B" - Progettazione preliminare e definitiva degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda - si rinvia ad una successiva fase programmatica e ad un successivo Atto integrativo, anche alla luce delle risultanze dello studio di fattibilità di cui alla lettera "A";

CONSIDERATO che l'Accordo di Programma prevede, all'articolo 7, comma 1, che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in accordo con la Regione Lombardia, provveda a definire le modalità di attuazione ed i termini per l'espletamento delle attività previste nel medesimo Accordo, a tal fine sottoscrivendo apposite Convenzioni con i soggetti attuatori di cui all'articolo 4;

CONSIDERATO che le medesime Convenzioni disciplinano, tra l'altro, le modalità di trasmissione, da parte dei Soggetti Attuatori, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, degli elaborati progettuali relativi al programma degli

4

interventi previsti all'art. 5 dell'Accordo di Programma nonché le modalità di rendicontazione dei costi e delle attività, in ragione di quanto specificato dall'Accordo stesso;

CONSIDERATO che la Sogesid è una Società per Azioni costituita con Decreto del Ministero del Tesoro di concerto con il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica del 27 gennaio 1994 ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 3 aprile 1993, n. 96, al fine di favorire il processo di industrializzazione nel settore delle risorse idriche ed il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

CONSIDERATO che la Sogesid S.p.A., per via dell'attività svolta, della natura pubblica dei servizi affidati, viene ricompresa nella definizione di "Organismo di diritto pubblico" introdotto dall'art. 3 punti 26 ss. del D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, rientrando nel novero di quei soggetti che perseguono un fine pubblico in quanto istituiti per soddisfare bisogni di interesse generale;

CONSIDERATO che nella realizzazione dei compiti ad essa attribuiti, la Sogesid S.p.A. espleta la funzione di "amministrazione aggiudicatrice" non partecipando a procedure di evidenza pubblica;

CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1, comma 503, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, la Sogesid S.p.A. ha adeguato il proprio Statuto sociale rendendo strumentali i settori di attività alle esigenze, finalità, competenze ed attribuzioni istituzionali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, configurandosi pertanto come società *in house providing* al Dicastero;

CONSIDERATO che, con nota n. 024774 del 17 dicembre 2009, la Commissione Europea ha riconosciuto la Società quale organismo *in house providing* del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO quanto ritenuto e stabilito con D.P.C.M. 3 dicembre 2010 a seguito di cui la Sogesid S.p.A. si configura, ai sensi del comma 3 dell'art. 4 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 - convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135 - come società che svolge servizi di interesse generale cui non si applicano le disposizioni di cui al comma 1 del predetto articolo;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 dello statuto societario, tra le suddette attività è ricompresa l'assistenza e le prestazioni di servizi nell'ambito della

protezione e ripristino dei corpi idrici in materia di inquinamento delle acque interne, superficiali e sotterranee e nell'ambito della programmazione ed attuazione degli interventi di bonifica finalizzati al risanamento ambientale rientranti nel programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale;

CONSIDERATO che il Ministero esercita sulla Sogesid S.p.A. un controllo analogo a quello che essa esercita sui propri servizi;

VISTA la nota Sogesid prot. n. 933 del 19.02.2013, concernente la trasmissione al Ministero della bozza di Convenzione, del relativo Programma Operativo di Dettaglio nonché delle bozze delle parcelle e dei computi metrici suddivisi per le singole aree di intervento.

VISTE le e-mail del 19.02.2013 e 20.02.2013, con le quali il Ministero ha trasmesso a tutti gli Enti locali interessati la bozza di Convenzione e l'ulteriore documentazione di carattere tecnico sopra citata, chiedendo, in particolare, alla Regione Lombardia di esprimersi sulla congruità dei costi ai sensi del D.M. n. 468/01;

TENUTO CONTO, inoltre, che nelle predette e-mail è stato evidenziato agli Enti locali interessati che "... la Società realizzerà, con le risorse disponibili, solo quota parte degli interventi programmati e puntualmente descritti sia nell'originario quadro tecnico-economico dell'Accordo di Programma del 29.09.2009 e nel relativo Allegato Tecnico" e che "ove gli interventi ed i costi indicati nell'Atto convenzionale presentato da Sogesid saranno ritenuti congrui, dovrà essere convocato un ulteriore Comitato per deliberare la preventiva rimodulazione dei medesimi interventi e costi";

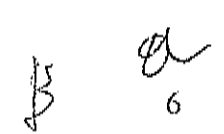
VISTA la nota prot. n. T1.2013.0007276 del 29.03.2013 con la quale la Regione Lombardia ha "ritenuto nel complesso congrui i costi indicati" dalla Sogesid, proponendo alcune integrazioni al testo trasmesso dalla predetta Società;

TENUTO CONTO che La Regione Lombardia deve assicurare la congruità dei costi degli interventi ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 468/01 in tutte le fasi procedurali;

VISTO il verbale della quinta riunione del Comitato di indirizzo e controllo dell'Accordo di Programma del 29.09.2009, tenutasi in data 11.04.2013;

CONSIDERATO che gli interventi oggetto della presente Convenzione sono coerenti con quanto disposto dal Sig. Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare nell' "Atto di Indirizzo per la definizione degli ambiti settoriali d'azione della Società Sogesid per la programmazione delle attività per l'anno 2010" del 26 aprile 2010;




6

CONSIDERATO che la Sogesid S.p.A., in attuazione del presente Atto, si impegna ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, in ottemperanza di quanto disposto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;

CONSIDERATO che le erogazioni delle risorse finanziarie per l'espletamento delle attività saranno effettuate direttamente dalla Regione Lombardia, secondo le modalità appresso indicate;

CONSIDERATO che ai fini della presente Convenzione, ferme restando le competenze tecniche del Ministero e della Regione in ordine al procedimento di bonifica, la Regione Lombardia svolgerà altresì le funzioni di soggetto di controllo amministrativo e di soggetto erogatore secondo le modalità indicate nella presente Convenzione;

CONSIDERATO che le prestazioni e le attività oggetto della presente convenzione sono destinate a svolgersi nel territorio del Comune di Brescia, al fine di facilitare la realizzazione delle stesse, il Comune di Brescia si rende disponibile a collaborare con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la Regione Lombardia e con il Soggetto attuatore nei modi indicati nel successivo articolo 2;


VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 5 agosto 2010 n. 153, che individua, per gli effetti di cui all'art.12 della legge 7 agosto 1990 n. 241, i criteri, le modalità e le procedure, dirette alle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari ad Enti Pubblici per iniziative interventi od opere rientranti nelle materie di competenza del Ministero;

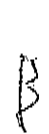

CONSIDERATO che l'art. 5 comma 5 del suddetto Decreto, prevede che possa essere concessa un'anticipazione della sovvenzione, nella misura massima del trenta per cento della stessa;

VISTI gli articoli 60 e seg. del D.P.R. 10.01.1957, n. 2 e ss.mm.ii. in materia di incompatibilità degli incarichi dei dipendenti pubblici;

VISTA la normativa sulla pubblicità degli incarichi prevista dalla Legge finanziaria n. 296/06, art. 1, comma 593 e ss.mm.ii.;

VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 7 dicembre 2010, n. 40 "Costo ammissibili per Enti in house nell'ambito del FSE 2007-2013", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 11 del 15.1.2011;

 
7

RITENUTO di dover far riferimento alla predetta Circolare in relazione ai generali principi di riferimento ivi contenuti da applicare, in analogia, a tutte le altre forme di finanziamento pubblico;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Articolo 2

Oggetto e Modalità di realizzazione

La presente Convenzione assicura la realizzazione dei soli seguenti interventi:

- "A" Studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda:
Fase 1: Raccolta e sistemazione dati esistenti – Realizzazione di una indagine integrativa di caratterizzazione della falda perimetrata propedeutica allo studio di fattibilità;
Fase 2: ricostruzione di dettaglio dell'assetto stratigrafico ed idrogeologico dello stato generale di contaminazione delle acque di falda del SIN e realizzazione di un modello matematico di flusso;
Fase 3: elaborazione dello Studio di Fattibilità;
- "C" Avvio degli Interventi di messa in sicurezza e progettazione della bonifica delle rogge ricomprese nel perimetro del SIN di Brescia Caffaro:

Fase 1: Realizzazione del primo stralcio funzionale relativo agli interventi di messa in sicurezza di emergenza nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per l'intervento;

- "D" Avvio degli interventi di messa in sicurezza e progettazione della bonifica dei terreni delle aree di proprietà pubblica nel Comune di Brescia:

Fase 1: Avvio dell'intervento di messa in sicurezza di emergenza del Parco Passo Gavia (per una superficie di 2.260 m² su un totale di 13.500 m²) e della Pista Ciclabile di via Milano (superficie lineare di 300 m);

- "F" Avvio degli interventi di messa in sicurezza e progettazione della bonifica dei terreni delle aree private residenziali nel Comune di Brescia:

Fase 1: Realizzazione del I stralcio funzionale relativo agli interventi di messa in sicurezza di emergenza dei giardini privati presenti nelle aree residenziali nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per l'intervento;

- "G" Progettazione degli interventi di messa in sicurezza permanente delle Discariche di Via Caprera; realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda:

Avvio degli interventi di messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda e progettazione degli interventi di messa in sicurezza permanente/bonifica;

2. Sulla base delle disponibilità finanziarie assentite dall'Accordo di Programma – e dettagliate al successivo articolo 5 – viene garantita la realizzazione dello studio di fattibilità indicato al comma 1 lettera "A" e degli interventi di cui alla lettera "G", nonché la realizzazione di "stralci funzionali" degli interventi di cui al comma 1, lettere "C", "D" e "F", nei limiti delle risorse economiche stanziare dall'Accordo di Programma.

3. La realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 5, tabella 1, lettera "B" dell'Accordo di Programma del 29.09.2009 - Progettazione preliminare e definitiva degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda – verrà disciplinata con successivo Atto integrativo, nei termini di cui alle premesse, sulla base delle risultanze dello studio di fattibilità.

B *de*
9

4. Il dettaglio delle attività di cui al comma 1 unitamente al cronoprogramma e alla tabella dei relativi costi, è indicato nell'allegato Programma Operativo di Dettaglio che è parte integrante del presente Atto.

5. Il Comune di Brescia:

- su richiesta del soggetto attuatore e in nome e per conto dello stesso, prenderà contatto con i proprietari delle aree, comunicando loro – di volta in volta – le attività che verranno realizzate sulle aree, le modalità e le tempistiche con cui le stesse saranno attuate, secondo il programma e/o le indicazioni fornite al Comune dal soggetto attuatore;
- provvederà a informare la cittadinanza locale in merito agli interventi che il soggetto attuatore intende avviare e/o ha già avviato sul territorio comunale, comunicando altresì i relativi sviluppi. A questo fine, il soggetto attuatore fornirà periodicamente al Comune di Brescia relazioni aggiornate sullo stato di attuazione degli interventi programmati.

Articolo 3

(Durata e decorrenza della Convenzione)

1. La presente Convenzione entra in vigore a partire dalla data di notifica della medesima, debitamente registrata da parte degli Organi di Controllo e avrà una durata di 24 mesi.
2. Tale termine potrà essere prorogato, su motivata richiesta dei soggetti sottoscrittori.
3. La maggior durata della Convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni del corrispettivo pattuito.

Articolo 4

(Fabbisogno finanziario e copertura finanziaria degli interventi)

1. Per gli interventi di cui all'art. 2 della presente Convenzione, la Regione Lombardia corrisponderà una somma complessiva pari a € 3.900.000,00, I.V.A. compresa se dovuta, così suddivisa:

- Intervento A € 150.000,00
- Intervento C € 1.250.000,00



- Intervento D € 1.000.000,00
- Intervento F € 1.000.000,00
- Intervento G € 500.000,00

2. La copertura finanziaria è assicurata, ai sensi dell'art. 6, comma 1 dell'Accordo di Programma, a valere sulle risorse assentite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare alla Regione Lombardia con il D.M. n. 308/2006.

3. L'erogazione degli importi di cui al comma 1, avverrà secondo quanto stabilito al successivo articolo 5.

Articolo 5

(Modalità e termini di pagamento)

1. Il pagamento dell'importo totale pari ad € 3.900.000,00, IVA compresa se dovuta, di cui all'articolo 4, comma 1 sarà corrisposto secondo le seguenti modalità:

- Il 20% dell'importo totale, pari ad € 780.000,00, previa presentazione della relativa fattura, alla comunicazione da parte dell'Amministrazione dell'avvenuta registrazione del presente atto da parte degli organi competenti
- Il residuo ammontare, pari a € 3.120.000,00 IVA inclusa se dovuta, sarà corrisposto in relazione ai singoli interventi con le seguenti modalità:
 - Per quanto concerne lo *Studio di Fattibilità (di cui alla lettera "A")* il residuo dell'importo, pari a € 120.000,00 verrà corrisposto previa presentazione della relativa fattura e successivamente all'approvazione degli elaborati che l'Amministrazione si impegna ad effettuare entro sei mesi dalla trasmissione degli stessi;
 - Per quanto concerne l' *Avvio degli Interventi di messa in sicurezza e progettazione della bonifica delle rogge ricomprese nel perimetro del SIN di Brescia Caffaro – Primo stralcio funzionale (di cui alla lettera "C")* il residuo dell'importo, pari a € 1.000.000,00, verrà corrisposto previa presentazione della relativa fattura accompagnata dai certificati di avanzamento lavori e dalla Relazione sull'attività svolta, da emettere ogni qualvolta l'importo delle

prestazioni eseguite, comprendente anche le attività tecniche maturate sia a parcella che a vacanza, sia pari almeno al 20% del corrispettivo, rideterminato a seguito delle procedure di gara;

- Per quanto concerne *l'Avvio degli interventi di messa in sicurezza e progettazione della bonifica dei terreni delle aree di proprietà pubblica nel Comune di Brescia (di cui alla lettera "D")* il residuo dell'importo, pari a € 800.000,00, verrà corrisposto previa presentazione della relativa fattura accompagnata dai certificati di avanzamento lavori e dalla Relazione sull'attività svolta, da emettere ogni qualvolta l'importo delle prestazioni eseguite, comprendente anche le attività tecniche maturate sia a parcella che a vacanza, sia pari almeno al 20% del corrispettivo, rideterminato a seguito delle procedure di gara;
- Per quanto concerne *l'Avvio degli interventi di messa in sicurezza e progettazione della bonifica dei terreni delle aree private residenziali nel Comune di Brescia - Primo stralcio funzionale (di cui alla lettera "F")* il residuo dell'importo, pari a € 800.000,00, verrà corrisposto previa presentazione della relativa fattura accompagnata dai certificati di avanzamento lavori e dalla Relazione sull'attività svolta, da emettere ogni qualvolta l'importo delle prestazioni eseguite, comprendente anche le attività tecniche maturate sia a parcella che a vacanza, sia pari almeno al 20% del corrispettivo, rideterminato a seguito delle procedure di gara;
- Per quanto concerne *la Progettazione degli interventi di messa in sicurezza permanente delle Discariche di Via Caprera e la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda (di cui alla lettera "G")* il residuo dell'importo, pari a € 400.000,00 verrà corrisposto, per quanto attiene alla progettazione, previa presentazione della relativa fattura e successivamente all'approvazione degli elaborati che l'Amministrazione si impegna ad effettuare entro sei mesi dalla trasmissione degli stessi; per quanto riguarda, invece, la realizzazione degli interventi, le erogazioni avverranno secondo le modalità già previste per i precedenti interventi C), D) e F).

2. Fermo restando il totale delle risorse assentite, pari ad € 3.900.000,00, il Ministero, d'intesa con la Regione Lombardia e il Comune di Brescia, potrà autorizzare la



rimodulazione e/o la compensazione delle voci di costo dettagliate nel Programma Operativo di Dettaglio su motivata, preventiva richiesta da parte di Sogesid S.p.A..

3. In sede di saldo, qualora una o più attività oggetto della presente Convenzione non fossero attuate in tutto o in parte, il corrispettivo sarà rapportato alle attività effettivamente svolte e rendicontate.

4. Similmente, non verranno corrisposte alla Sogesid S.p.A. le somme derivanti da eventuali risorse comunque non utilizzate (ribassi d'aste, economie, ecc.) che saranno riprogrammate dal "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo", ai sensi dell'art. 9, comma 5, dell'Accordo di Programma del 29 settembre 2009.

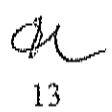
5. Il pagamento di tutti gli importi contrattuali è subordinato alla positiva valutazione tecnica del Ministero e della Regione Lombardia relativa al programma degli interventi presentati secondo modalità e tempistiche congruenti con il cronoprogramma contenuto nel Piano Operativo di Dettaglio.

6. La Regione Lombardia assicura la congruità dei costi degli interventi ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 468/01 in tutte le fasi procedurali.

7. Per le erogazioni di cui sopra la Sogesid S.p.A. emetterà le fatture intestandole alla Regione, alla quale saranno trasmesse, per il tramite del Ministero, unitamente alla positiva valutazione tecnica di cui sopra, che dovrà essere emessa entro e non oltre 30 giorni dalla presentazione delle fatture stesse. La Regione, in qualità di "Soggetto di controllo tecnico e amministrativo, nonché di Soggetto erogatore", previo nulla osta tecnico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, provvederà alla liquidazione delle fatture entro 30 giorni dalla loro ricezione, versando il relativo importo sul conto corrente indicato in calce alle fatture.

8. Le richieste di pagamento dovranno obbligatoriamente riportare il codice unico di progetto (CUP) e, ove previsto, il codice identificativo gara (CIG), in conformità alle disposizioni previste dalla legge n. 136/2010.

9. Tutte le attività tecniche funzionali e propedeutiche alla realizzazione degli interventi disciplinati dalla presente Convenzione (progettazione, direzioni lavori, responsabile procedimento, stazione appaltante e collaudi) saranno determinate come previsto dall'Atto di Indirizzo del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la



programmazione delle attività per l'anno 2010 della Sogesid S.p.A.. Nelle more dell'emanazione del decreto previsto all'art. 9, comma 2 della legge 24 marzo 2012, n. 27, le Parti convengono un ulteriore abbattimento del 10%.

Articolo 6

(Tracciabilità dei flussi finanziari)

1. Ciascuna delle parti assume, a pena nullità assoluta, gli obblighi di cui alla L. n. 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.
2. A tal proposito Sogesid S.p.A. si impegna a comunicare gli estremi del C/C dedicato nonché delle persone designate ad operare sul suddetto conto nei termini di cui al comma 7, art. 3, L. n. 136/2010.
3. Il mancato utilizzo del bonifico bancario ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto della Convenzione.

Articolo 7

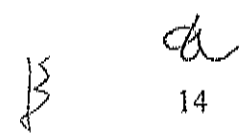
(Responsabile della Convenzione)

1. Si individua quale responsabile tecnico-scientifico del presente Atto il Direttore Generale della Sogesid S.p.A..
2. Il suddetto incarico non comporta il riconoscimento di alcun compenso aggiuntivo.

Articolo 8

(Contratto a terzi)

1. Per l'esecuzione delle attività previste nella presente Convenzione Sogesid S.p.A. potrà avvalersi dell'attività di terzi, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di contratti pubblici, ed in particolare del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e del reg. attuativo D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i..
2. In caso di affidamento delle attività a soggetti terzi Sogesid S.p.A. dovrà assicurare:



14

- a) il rispetto del principio per la selezione pubblica degli incarichi comunicando l'esito delle suddette procedure;
 - b) il rispetto del divieto di frazionamento artificioso delle acquisizioni;
 - c) il rispetto, da parte del Soggetto terzo, della normativa per l'utilizzo delle risorse pubbliche provvedendo ad acquisire la visura camerale per accertare lo stato dell'impresa;
 - d) il rispetto del criterio della coerenza del compenso attribuito con le fasce di costo stabilite dalla normativa nazionale e dalla contrattazione collettiva nazionale;
 - e) il rispetto del limite massimo dei compensi mensili e orari, in relazione alla natura ed alla durata dell'attività svolta;
 - f) la trasmissione, per il periodo di riferimento, del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).
3. La Sogesid S.p.A. si impegna a sollevare il Ministero, la Regione e il Comune di Brescia da qualsiasi pretesa avanzata da terzi in conseguenza delle collaborazioni poste in essere.

Articolo 9 **(Obblighi della Sogesid)**

1. La Sogesid S.p.A. si impegna, in esecuzione del presente Atto:

- a tenere costantemente informato il Ministero, la Regione e il Comune sullo svolgimento delle attività attraverso la presentazione di relazioni sullo stato di avanzamento lavori, che verranno trasmesse contestualmente alla fattura, con le modalità di cui all'art. 6, comma 1;
- a mettere a disposizione del Ministero, della Regione e del Comune, ed a richiesta di questi, i documenti relativi allo stato di avanzamento del lavoro e a redigere, ove occorra, note illustrative dell'attività svolta;
- ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, in ottemperanza di quanto disposto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- a concordare le modifiche conseguenti alle eventuali variazioni del programma operativo indicate dal Ministero, dalla Regione e/o dal Comune.

15

2. Il Ministero si riserva di attivare la risoluzione del presente Atto nel caso in cui vengano eseguite, nell'ambito delle attività connesse al presente atto, transazioni finanziarie senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A., così come stabilito dall'articolo 8, comma 3, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

Articolo 10
(Proprietà degli elaborati)

1. I risultati tecnico-scientifici e i prodotti conseguiti in attuazione delle attività di cui al presente Atto sono di proprietà del Ministero, della Regione Lombardia e del Comune di Brescia che potranno disporre per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali;
2. Sogesid S.p.A., previa autorizzazione del Ministero, della Regione e del Comune di Brescia, potrà realizzare, senza scopo di lucro, pubblicazioni scientifiche nell'ambito della propria attività di ricerca, comunque citando la Convenzione nel cui ambito è stata svolta l'attività.

Articolo 11
(Risoluzione della Convenzione)

1. La presente Convenzione potrà essere risolta a richiesta di ciascuna parte contraente per inadempienza della controparte.
2. Ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, la presente Convenzione, previa diffida ad adempiere inoltrata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, rimasta senza effetto decorsi 30 giorni dalla sua ricezione presso il domicilio della parte inadempiente, si intende risolta di diritto a decorrere dal trentesimo giorno successivo al ricevimento della comunicazione. Inoltre, la Convenzione potrà essere risolta per mutuo accordo dei contraenti risultante da atto scritto.

Articolo 12
(Domicilio)

1. Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, i contraenti eleggono il proprio domicilio: il Ministero in Roma, via Cristoforo Colombo n. 44; la Regione in Milano, piazza Città di Lombardia, 1; il Comune in Brescia, presso la sede comunale e la Sogesid S.p.A., in Roma, Via Calabria n. 35.

Articolo 13
(Norme applicabili)

1. Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

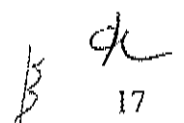
Articolo 14
(Foro competente)

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione, è esclusivamente competente il TAR Lombardia.

Articolo 15
(Riservatezza)

1. Fatto salvo quanto stabilito all'articolo 2 della presente Convenzione con riferimento all'informativa da fornire alla cittadinanza locale e fatta salva la normativa vigente in materia di accesso, nonché quella relativa alla tutela della privacy e sicurezza dei dati e delle informazioni delle pubbliche amministrazioni, tutta la documentazione e le informazioni rese disponibili di cui le parti verranno in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente atto dovranno essere considerate riservate.

2. È fatto divieto alle parti di modificare, pubblicizzare e trasferire ad altri in qualsiasi formato la documentazione e le informazioni sopra citate e di utilizzare le stesse per fini diversi dall'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione.


17

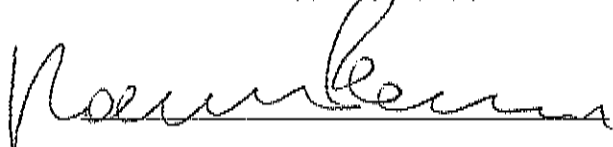
3. In ogni caso di cessazione della Convenzione, le parti saranno tenute alla restituzione di tutto il materiale che presenti o includa informazioni riservate.

Roma, 24 APR. 2013

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

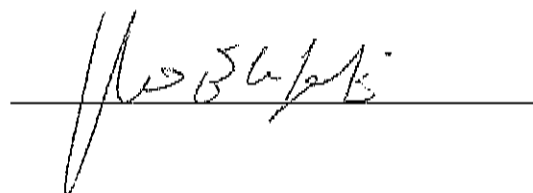
Direzione Generale per la Tutela del
Territorio e delle Risorse Idriche

Avv. Maurizio Pernice



REGIONE LOMBARDIA

Direzione Ambiente, Energia e Sviluppo
Sostenibile



COMUNE DI BRESCIA

AREA GESTIONE DEL
TERRITORIO
Settore Ambiente ed
Ecologia

Dna DARIA ROSSI



SOGESID S.p.A.

Il Direttore Generale

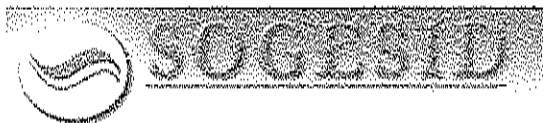
Ing. Fausto Melli




**ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA
IN SICUREZZA E SUCCESSIVA BONIFICA NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE
DI BRESCIA CAFFARO DEL 29 SETTEMBRE 2009**

**Convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la
Regione Lombardia il Comune di Brescia e la Sogesid S.p.A. per l'attuazione degli
interventi di messa in sicurezza e successiva bonifica del Sito di Interesse Nazionale di
Brescia Caffaro**

***PROGRAMMA OPERATIVO DI DETTAGLIO
DELLE ATTIVITA'***



Handwritten signatures and initials.

Roma, Aprile 2013

INDICE

1.	Oggetto delle attività.....	3
2.	DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ.....	5
3.1	“A” - Studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda.....	5
3.1.1	Fase 1 –Raccolta e sistemazioni dati esistenti – Indagini Integrative.....	6
3.1.2	Fase 2 - Ricostruzione di dettaglio dell’assetto stratigrafico ed idrogeologico, dello stato generale di contaminazione delle acque di falda del SIN e realizzazione di un modello matematico di flusso.....	6
3.1.3	Fase 3 - Elaborazione dello Studio di Fattibilità	7
3.2	“C” - Avvio degli interventi di messa in sicurezza e progettazione della bonifica delle rogge ricomprese nel perimetro del SIN di “Brescia - Caffaro”	8
3.2.1	Fase 1 - Realizzazione del I Stralcio funzionale relativo agli <i>Interventi di messa in sicurezza di emergenza nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per l’intervento</i>	8
3.3	“D” Avvio degli interventi di messa in sicurezza e progettazione della bonifica dei terreni delle aree di proprietà pubblica nel Comune di Brescia.	10
3.3.1	Fase 1 – avvio dell’intervento di messa in sicurezza di emergenza del Parco Passo Gavia e della pista ciclabile di Via Milano.....	11
3.4	“F” – Avvio degli interventi di messa in sicurezza e progettazione della bonifica dei terreni delle aree private residenziali nel Comune di Brescia.....	13
3.4.1	Fase 1: realizzazione del I Stralcio funzionale relativo agli <i>Interventi di messa in sicurezza di emergenza dei giardini privati presenti nelle aree residenziali</i> nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per l’intervento.	13
3.5	“G”- Progettazione degli interventi di messa in sicurezza permanente delle Discariche di “Via Caprera”; realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda. ..	14
3.5.1	Avvio degli interventi di messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda.....	14
3.5.2	Progettazione degli interventi di messa in sicurezza permanente/bonifica.	14
4	Modalità di rendicontazione delle attività.....	16
5	COSTI DELLE ATTIVITA’	17
5.1	Determinazione dei costi per la redazione dello Studio di fattibilità (lettera “A”	17
5.2	Determinazione dei costi previsti per la realizzazione del primo stralcio funzionale relativo agli interventi di messa in sicurezza di emergenza per una superficie lineare di rogge.....	18
5.3	Determinazione dei costi previsti per l’avvio degli interventi di messa in sicurezza di emergenza delle aree di proprietà pubblica nel comune di Brescia	23
5.4	Determinazione dei costi previsti per la realizzazione del I stralcio funzionale relativo agli interventi di messa in sicurezza di emergenza dei terreni delle aree private residenziali nel comune di Brescia	28
5.5	Determinazione dei costi previsti per la progettazione degli interventi di messa in	32
	sicurezza permanente delle discariche di “Via Caprera” e della realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda.....	32
6	Tempi di attuazione.....	34

13
2 R
d

1. OGGETTO DELLE ATTIVITÀ

Il presente Programma Operativo di Dettaglio è parte integrale e sostanziale della *Convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Lombardia, il Comune di Brescia e la Sogesid S.p.A., per l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza e successiva bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Brescia Caffaro.*

La suddetta Convenzione assicura la realizzazione dei seguenti interventi:

A. Studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza delle acque di falda:

- Fase 1: Raccolta e sistemazione dati esistenti - Realizzazione di una indagine integrativa di caratterizzazione della falda perimetrata, propedeutica allo studio di fattibilità;
- Fase 2: ricostruzione di dettaglio dell'assetto stratigrafico ed idrogeologico dello stato generale di contaminazione delle acque di falda del SIN e realizzazione di un modello matematico di flusso;
- Fase 3: Elaborazione dello Studio di Fattibilità.

C. Avvio degli Interventi di messa in sicurezza e progettazione della bonifica delle rogge ricomprese nel perimetro del SIN di Brescia Caffaro:

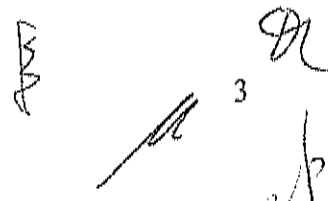
- Fase 1: realizzazione del primo stralcio funzionale relativo agli interventi di messa in sicurezza di emergenza nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per l'intervento;

D. Avvio degli Interventi di messa in sicurezza e progettazione della bonifica dei terreni delle aree di proprietà pubblica nel Comune di Brescia:

- Fase 1: avvio dell'intervento di messa in sicurezza di emergenza del Parco Passo Gavia (per una superficie di 2.260 m² su un totale di 13.500 m²) e della Pista Ciclabile di via Milano (superficie lineare di 300 m);

F. Avvio degli Interventi di messa in sicurezza e progettazione della bonifica dei terreni delle aree private residenziali nel Comune di Brescia:

- Fase 1: realizzazione del I stralcio funzionale relativo agli interventi di messa in sicurezza di emergenza dei giardini privati presenti nelle aree residenziali nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per l'intervento;

 3

G. Progettazione degli interventi di messa in sicurezza permanente delle Discariche di Via Caprera; realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda:

- Avvio degli interventi di messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda;
- Progettazione degli interventi di messa in sicurezza permanente/bonifica.

[Handwritten signatures and initials]

2. DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ

Di seguito si riporta, per ciascuna intervento, il dettaglio delle singole attività che verranno eseguite a valere sulla presente Convenzione:

3.1 "A" - Studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda.

In particolare tali attività riguardano:

- Fase 1: Raccolta e sistemazione dati esistenti – Realizzazione di una indagine integrativa di caratterizzazione della falda perimetrata propedeutica allo studio di fattibilità.
- Fase 2: Ricostruzione di dettaglio dell'assetto stratigrafico ed idrogeologico, dello stato generale di contaminazione delle acque di falda del SIN e realizzazione di un modello matematico di flusso.
- Fase 3: Elaborazione dello Studio di Fattibilità.

Obiettivo dello studio di fattibilità è la valutazione comparata dei possibili scenari di intervento per la messa in sicurezza e la bonifica della falda, individuando idonee soluzioni progettuali che permettano di bloccare la diffusione dei contaminanti alle aree limitrofe, nonché di eliminare e/o ridurre l'inquinamento della falda stessa.

Il percorso metodologico per la realizzazione dello studio prevede una prima fase di analisi ed interpretazione dei dati rivenienti dalle caratterizzazioni già eseguite, l'esecuzione di una campagna di caratterizzazione integrativa seguita dalla ricostruzione dell'assetto stratigrafico ed idrogeologico e dalla ricostruzione del quadro generale della contaminazione delle aree interessate dallo studio.

A valle delle indagini integrative si procederà sulla conoscenza del quadro di riferimento dell'area di interesse con l'individuazione di possibili alternative di intervento e la contemporanea predisposizione di un modello matematico di flusso idrodinamico, da utilizzarsi poi come strumento di indagine e di supporto alle decisioni.

Sul tema delle acque sotterranee si elencano di seguito i principali documenti di interesse disponibili relativamente alle caratterizzazioni effettuate ed al quadro conoscitivo di riferimento della falda:

- a) studio ARPA di Brescia del settembre 2005 "PRIMA INDAGINE CONOSCITIVA SULLO STATO DELLA FALDA NEL SITO NAZIONALE BRESCIA-CAFFARO";

B
5
R
A

- b) studio ARPA di Brescia trasmesso a marzo 2007 “Relazione di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, studio sul pennacchio di tetracloruro di carbonio del sito di interesse nazionale di Brescia-Caffaro”;
- c) studio ARPA di Brescia trasmesso a luglio 2009 “sito Baratti di eredi Inselvini – Relazione giugno 2009” - cromo;
- d) indagine chimica sulle acque di falda nel territorio posto a sud-ovest del Comune di Brescia – luglio 2010.

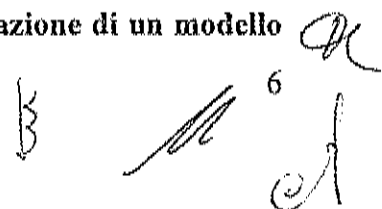
3.1.1 Fase 1 –Raccolta e sistemazioni dati esistenti – Indagini Integrative

Si procederà alla acquisizione di tutti gli studi, progetti, elaborazioni di modelli matematici di flusso, risultati dei Piani di Caratterizzazione già sviluppati e disponibili, presso il Ministero dell’Ambiente e Territorio e presso gli Enti pubblici e Privati, aventi attinenza con le tematiche in oggetto, ed in particolare:

- Regione Lombardia;
- Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare;
- Provincia di Brescia;
- Comune di Brescia;
- ASL;
- ARPA Lombardia;
- Aziende Private presenti nel SIN;
- Autorità di Bacino;
- Università;
- ecc.

A seguito della raccolta e sistematizzazione dei dati esistenti, nonché delle campagne di monitoraggio già pianificate e/o in corso da parte dei vari soggetti pubblici interessati (ARPA Lombardia e ARPA Brescia, Regione Lombardia, Provincia, ecc), e delle indagini di monitoraggio previste alla voce “K/L” del suddetto Accordo ad opera del Comune di Brescia e/o ARPA Lombardia, sarà definita una nuova campagna di monitoraggio integrativa, al fine di acquisire i dati necessari a garantire la definizione del modello idrogeologico.

3.1.2 Fase 2 - Ricostruzione di dettaglio dell’assetto stratigrafico ed idrogeologico, dello stato generale di contaminazione delle acque di falda del SIN e realizzazione di un modello


B M 6 A

matematico di flusso

Tutti i dati analitici ricavati nel corso delle fasi di indagine costituiranno la base di dati a cui riferirsi per definire il modello concettuale del sito, e serviranno a definire il grado e l'estensione della contaminazione. In particolare, il modello concettuale definitivo del sito deve includere:

- le caratteristiche specifiche del sito in termini di stato delle potenziali fonti di contaminazione (attive, non attive, in sicurezza, ecc.);
- grado ed estensione della contaminazione delle acque superficiali e sotterranee;
- percorsi di migrazione dalle sorgenti di contaminazione ai bersagli individuati nello scenario attuale (siti in esercizio).

Parte integrante del modello concettuale del sito sarà la definizione del modello idrogeologico e di trasporto degli inquinanti, che descriverà in dettaglio le caratteristiche idrogeologiche degli acquiferi superficiali e profondi in quanto veicoli e bersagli della contaminazione.

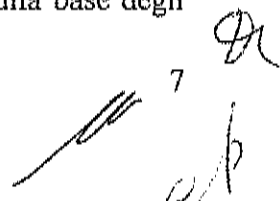
Nel dettaglio, saranno sviluppate le seguenti attività:

- ricostruzione della geometria dell'acquifero;
- individuazione dei parametri necessari per definire il comportamento idrogeologico dell'acquifero (trasmissività, permeabilità, porosità, ecc.);
- ricostruzione del campo di moto della falda superficiale e di quella profonda (superfici piezometriche, vie di circolazione preferenziale, ecc.) e valutazione preliminare dell'entità dei deflussi sotterranei;
- ricostruzione dello schema definitivo di circolazione idrica sotterranea a grande scala;
- interpretazione dei risultati delle indagini idro-chimiche in rapporto alle caratteristiche del campo di moto delle falde (distribuzione dei contaminanti con individuazione dei relativi bersagli, ecc.);
- individuazione dei parametri necessari per definire il comportamento idro-dispersivo dell'acquifero (dispersività, porosità cinematica, ecc.);
- determinazione dei percorsi di trasporto ed il destino dei contaminanti in falda;
- aggiornamento e validazione dello schema di circolazione idrica sotterranea a scala locale, con relativo inquadramento nello schema generale.

3.1.3 Fase 3 - Elaborazione dello Studio di Fattibilità

Per ciascuna delle alternative di intervento ipotizzabile per il raggiungimento degli obiettivi di messa in sicurezza e per supportare la fase di bonifica successiva saranno effettuate le relative valutazioni tecniche di fattibilità e di performance.

Tenendo conto dello screening effettuato sarà redatto lo Studio di Fattibilità che, sulla base degli

B 

esiti delle azioni precedenti, confronterà le soluzioni tecnicamente ipotizzabili dal punto di vista dei costi/benefici, al fine di poter individuare la soluzione più adatta al contesto, in riferimento alla specificità morfologica del territorio, e tenendo conto degli interventi già attuati dai soggetti obbligati e della necessità di non provocare danni all'attuale assetto idrogeologico delle aree.

3.2 "C" - Avvio degli interventi di messa in sicurezza e progettazione della bonifica delle rogge ricomprese nel perimetro del SIN di "Brescia - Caffaro"

In particolare tali attività riguardano:

- Fase 1: realizzazione del I Stralcio funzionale relativo agli *Interventi di messa in sicurezza di emergenza nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per l'intervento*.

Le indagini di caratterizzazione delle rogge condotte da ARPA Lombardia e dalla Caffaro hanno evidenziato elevate concentrazioni di inquinanti sia nei sedimenti sia nel terreno che costituisce il sedime delle rogge stesse. Tale situazione può determinare la risospensione del materiale contaminato, con trascinamento verso valle di materiale contaminato, nel caso di flusso delle acque nelle rogge in moto turbolento. Il reticolo delle rogge è stato, quindi, individuato come uno dei veicoli di diffusione dell'inquinamento nelle aree esterne, con la conseguente necessità di realizzare in tempi brevi interventi di messa in sicurezza finalizzati a impedire l'ulteriore diffusione della contaminazione, nelle more della definizione degli interventi di bonifica dei sedimenti e dei terreni sottostanti. Di seguito si riporta il dettaglio delle attività riguardanti le rogge espletate dalla Sogesid a valere sulla presente convenzione.

3.2.1 Fase 1 - Realizzazione del I Stralcio funzionale relativo agli *Interventi di messa in sicurezza di emergenza nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per l'intervento*

La lunghezza complessiva delle rogge incluse nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale interessate in passato dalle acque reflue industriali scaricate dagli Stabilimenti Caffaro è pari a circa 25.000 m.

Al fine di affrontare le problematiche relative alla messa in sicurezza delle rogge il comune di Brescia ha proceduto, in via preliminare, a individuare tre linee preferenziali di deflusso delle acque tali da garantire l'efficienza di funzionamento del sistema di drenaggio delle acque meteoriche, che saranno oggetto dei primi interventi di messa in sicurezza di emergenza. I tre tratti individuati (c.d. Tratto 1, Tratto 2, Tratto 3), comprendono rogge intubate e alvei a cielo aperto sia in calcestruzzo che in terreno vegetale. Per questi ultimi, di lunghezza complessiva pari a circa 5.770 m, è prevista

l'attivazione di interventi di messa in sicurezza di emergenza tramite impermeabilizzazione al fine di garantire, nel contempo, la funzione di convogliamento delle acque superficiali e l'interruzione del trasporto di sedimenti contaminati nelle rogge, nonché con l'asportazione dei sedimenti e dei sedimi dalle rogge e dei materiali inquinanti.

L'intervento di messa in sicurezza d'emergenza secondo il documento progettuale predisposto dal Comune di Brescia (*Proposta per la messa in sicurezza d'emergenza delle rogge del Sito di Interesse Nazionale "Brescia Caffaro"* - Allegato n. 3 alla nota prot. 47201/07 del 25.10.2007) prevede le seguenti attività:

- predisposizione di canalette prefabbricate amovibili da inserire negli esistenti alvei delle rogge, dopo pulizia e rimodellamento dell'alveo;
- impermeabilizzazione degli alvei di maggiori dimensioni tramite posa di telo HDPE.

Il suddetto documento progettuale consta di una relazione datata 2007, che analizza le possibili "migliori tecniche per la messa in sicurezza di emergenza delle rogge", individuando quale tecnica di intervento più opportuna la predisposizione di canalette impermeabilizzate prefabbricate amovibili sul fondo delle rogge. Nel documento progettuale vengono inoltre stimati:

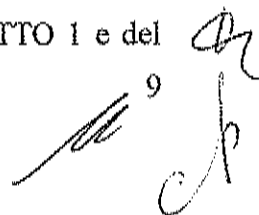
- i volumi di materiale da asportare (sedimenti e rifiuti vegetali);
- i volumi di terreno inquinato da asportare;
- le sezioni e le lunghezze delle canalette prefabbricate amovibili da inserire negli alvei esistenti;
- le sezioni e le lunghezze dei teli in HDPE da inserire negli alvei di maggiore sezione

Sulla base di tali stime e considerati i prezzi unitari mediamente applicati nel territorio provinciale, che non vengono riportati nella relazione, il Comune ipotizza che il costo dell'intervento ammonti a € 1.500.000,00, al di sopra del fabbisogno finanziario individuato dall'Accordo di Programma.

Poiché tale documento progettuale manca degli elaborati previsti dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici, occorre procedere alla redazione del progetto definitivo di Messa in Sicurezza di Emergenza delle Rogge - I STRALCIO, che sulla base delle indicazioni contenute del documento progettuale redatto dal Comune e dell'aggiornamento dei dati tecnici, individuerà in maniera puntuale i tratti su cui intervenire stante il fabbisogno finanziario assentito.

Il progetto definitivo comprenderà gli elaborati grafici tecnici ed economici previsti dal DPR 207/2010, inoltre essendo posto a base di gara, sarà corredato dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto, nonché del Piano di sicurezza e coordinamento.

Stante le informazioni ad oggi disponibili ed il fabbisogno finanziario assentito, nella redazione del presente Programma Operativo di Dettaglio si è ipotizzato che lo stralcio funzionale da realizzare a valere sulla presente Convenzione preveda la completa messa in sicurezza del TRATTO I e del



TRATTO 3 e una messa in sicurezza parziale del TRATTO 2, come si evince dalla seguente tabella, ove sono ipotizzate le lunghezze dei suddetti tratti oggetto del primo stralcio.

Tabella I – Tratti oggetto degli interventi I STRALCIO

Tratto	Sezioni Tipo	Tipo Canale	Lunghezza (ml)
n.1	A	sez. 1500	330
n.1	B	sez. 1200	496
n.1	C	sez. 1200	214
n.2	A	sez. 900	250
n.2	B	sez. 900	650
n.2	C	sez. 1800	455
n.3	A	sez. 1200	140
n.3	A1	sez. 1200	140
n.3	B	sez. 1200	285
Lunghezza complessiva rogge I STRALCIO Funzionale			2960

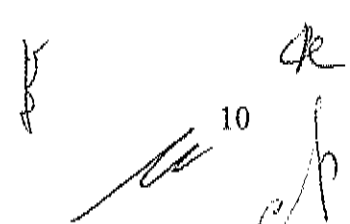
Le lunghezze dei suddetti tratti oggetto degli interventi di MISE I STRALCIO, così come i costi, esposti nei successivi paragrafi, relativi alle lavorazioni da effettuarsi ai fini della messa in sicurezza, sono in determinati in via presuntiva, mentre la loro dettagliata articolazione potrà essere effettuata solo ed unicamente a valle dello sviluppo del progetto definitivo, allorquando gli elaborati progettuali raggiungeranno un livello di definizione tale che non si abbiano significative differenze tecniche e di costo tra la situazione reale delle aree su cui intervenire e la documentazione progettuale prodotta.

Pertanto la Sogesid procederà alla redazione del progetto definitivo di Messa in Sicurezza di Emergenza delle Rogge – I STRALCIO e alla predisposizione della relativa documentazione di gara.

3.3 “D” Avvio degli interventi di messa in sicurezza e progettazione della bonifica dei terreni delle aree di proprietà pubblica nel Comune di Brescia.

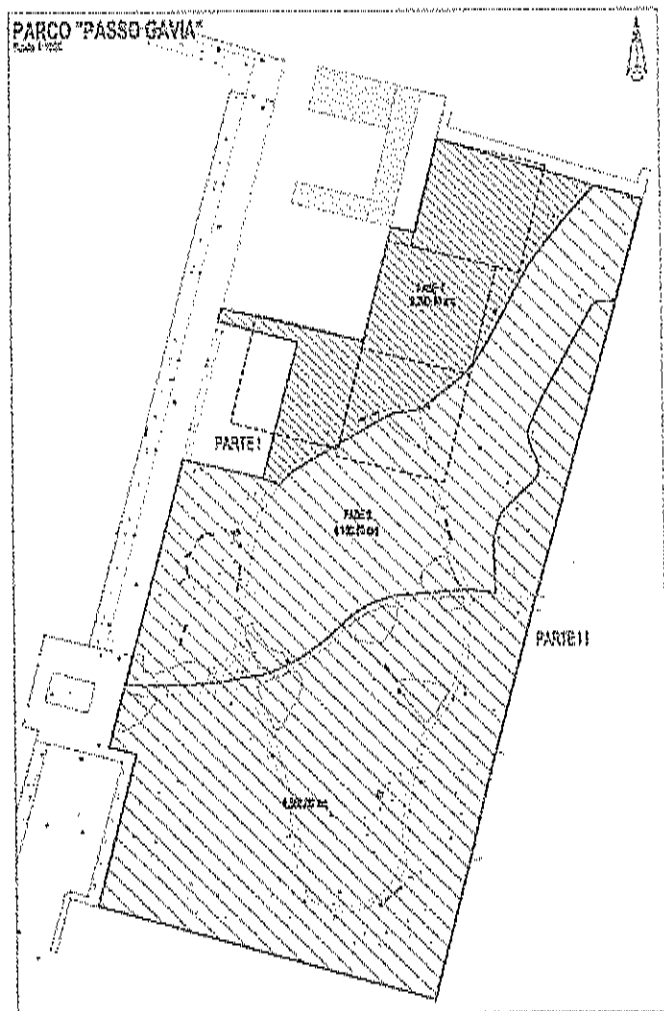
In particolare tali attività riguardano:

- Fase 1: avvio dell'*Intervento di messa in sicurezza di emergenza del Parco Passo Gavia* (per una superficie di 2.260 m² su un totale di 13.500 m²) e della Pista Ciclabile di via Milano (superficie lineare di 300 m).

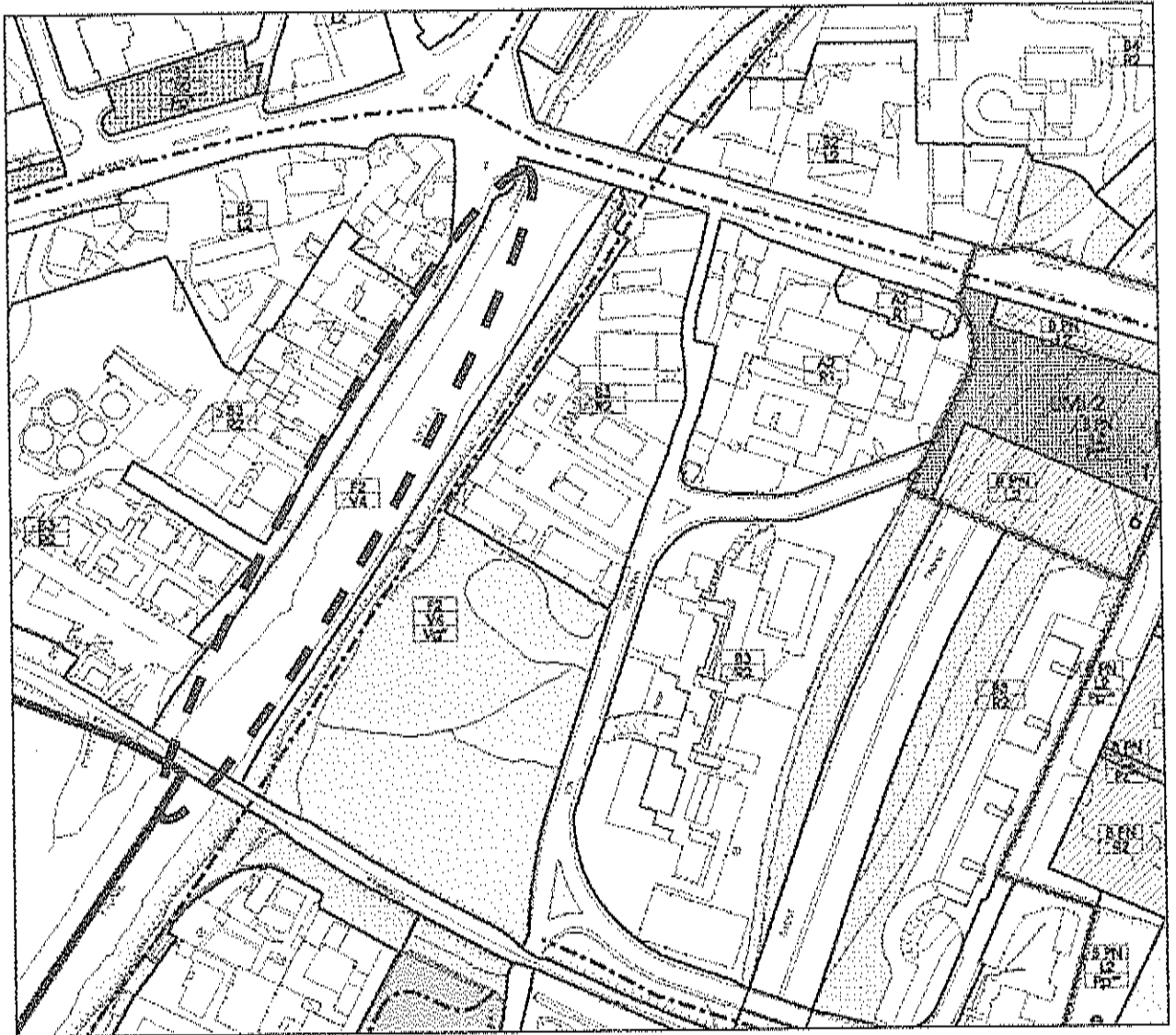
 10

3.3.1 Fase 1 – avvio dell'intervento di messa in sicurezza di emergenza del Parco Passo Gavia e della pista ciclabile di Via Milano

Sarà dato avvio all'intervento di messa in sicurezza di emergenza del Parco Passo Gavia, per una superficie di 2.260 m² su un totale di 13.500 m², e della Pista Ciclabile di via Milano, per una superficie lineare di 300 m.



B
11
A



Il primo intervento di messa in sicurezza di emergenza interesserà il Parco Passo Gavia (il Comune di Brescia ha trasmesso la relazione tecnica "Parco Passo Gavia - Intervento di messa in sicurezza di emergenza dell'area - Fase 1", relativo a una porzione di area pari a circa 2.260 m², interessata dalle concentrazioni maggiori di contaminazione) e la Pista Ciclabile di via Milano (la Conferenza dei Servizi decisoria del 26.06.2009 ha preso atto con prescrizioni del Progetto di Messa in Sicurezza dell'area relativa alla Pista Ciclabile trasmesso dal Comune di Brescia), secondo la documentazione progettuale trasmessa dal Comune di Brescia.

Dette aree sono state caratterizzate dal Comune di Brescia con maglia di campionamento di lato 25x25 metri, riscontrando un inquinamento da PCB, PCDD-PCDF, arsenico, mercurio. Le operazioni di messa in sicurezza di emergenza, concordate con tutti i soggetti competenti, consistono nell'asportazione dei primi 50 cm di terreno in corrispondenza di tutta la superficie del sito, con conseguente riporto di terreno conforme ai limiti di tab. 1 col. A dell'all. 5 p. IV del D.Lgs 152/06. Qualora le analisi di fondo scavo evidenziassero la presenza di inquinamento, lo scavo

d
cb

verrà approfondito fino ad una profondità di 100 cm.

La relazione tecnica "Parco Passo Gavia - Intervento di messa in sicurezza di emergenza dell'area - Fase 1", datata novembre 2008, individua quale tecnica di intervento l'asportazione dei primi 50 cm di terreno, la verifica del fondo-scavo e il ripristino per la sistemazione finale dell'area mediante posa di terreno agricolo non contaminato e semina a prato, senza peraltro fornire una stima sommaria dell'importo dei lavori.

Tale documento manca degli elaborati previsti dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici, di conseguenza occorre procedere alla redazione del progetto definitivo di Messa in Sicurezza di Emergenza del Parco di Passo Gavia, che sulla base delle indicazioni contenute nel documento progettuale redatto dal Comune, consenta l'appalto dei lavori.

Il progetto definitivo comprenderà gli elaborati grafici tecnici ed economici previsti dal DPR 207/2010, inoltre essendo posto a base di gara, sarà corredato dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto, nonché del Piano di sicurezza e coordinamento.

Il Progetto di Messa in Sicurezza dell'area relativa alla Pista Ciclabile trasmesso dal Comune di Brescia, consta di una relazione in cui viene descritto il sito, le misure di messa in sicurezza già attuate, i risultati delle indagini. A corredo della relazione viene fornito un computo metrico sommario e un programma generale degli interventi. Anche in questo caso per rendere appaltabile i lavori di MISE occorre procedere alla redazione del progetto definitivo di Messa in Sicurezza di Emergenza della Pista Ciclabile, sulla base delle indicazioni contenute nel documento progettuale redatto dal Comune.

3.4 "F" – Avvio degli interventi di messa in sicurezza e progettazione della bonifica dei terreni delle aree private residenziali nel Comune di Brescia.

3.4.1 Fase 1: realizzazione del I Stralcio funzionale relativo agli *Interventi di messa in sicurezza di emergenza dei giardini privati presenti nelle aree residenziali nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per l'intervento.*

La superficie netta delle aree residenziali, incluse nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale, occupata da giardini privati è pari a circa 100.000 mq. Per tali aree la caratterizzazione eseguita ha evidenziato contaminazione diffusa da diossine in concentrazioni superiori ai valori normativi fissati per i suoli a uso residenziale. Rispetto alla superficie complessiva, circa 10.000 mq di giardini privati presentano, inoltre, superamenti anche delle concentrazioni limite di diossine per i terreni a uso commerciale-industriale, risultando pertanto prioritari per l'avvio di interventi di messa in sicurezza. Il Comune di Brescia ha già avviato e concluso i primi interventi in 5 giardini

privati (superficie complessiva pari a circa 1.600 mq) procedendo, con risorse proprie, in sostituzione e in danno al soggetto responsabile inadempiente.

Si proseguirà pertanto all'attività di messa in sicurezza di emergenza dei giardini privati, per una superficie totale di intervento pari a 4600 mq, che presentano superamenti dei limiti per uso industriale delle diossine, con la finalità di restituire agli usi legittimi le aree verdi annesse alle residenze. Gli interventi di messa in sicurezza di emergenza comporteranno l'asportazione di terreno contaminato e il ritombamento degli scavi con terreno idoneo certificato conforme ai limiti imposti dalla tabella 1/A del D.lgs. 152/06 per la destinazione d'uso residenziale/verde, in quantità tale da garantire la sicurezza dei fruitori.

3.5 "G"- Progettazione degli interventi di messa in sicurezza permanente delle Discariche di "Via Caprera"; realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda.

In particolare tali attività riguardano:

- avvio degli interventi di messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda;
- progettazione degli interventi di messa in sicurezza permanente/bonifica.

3.5.1 Avvio degli interventi di messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda

Sulla base dei risultati delle caratterizzazioni già effettuate dal Comune di Brescia, dai primi interventi attuati di mise e recependo le prescrizioni delle Conferenze dei Servizi, si procederà all'avvio degli ulteriori interventi di messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda.

Sarà contestualmente elaborato un piano di caratterizzazione, da attuare in corrispondenza di ciascuna delle due discariche dette Caprera Nord e Caprera Sud, che prevederà la caratterizzazione dell'intera area occupata dalla discarica e di una fascia di terreno perimetrale di almeno 100 m, da definirsi sulla base di evidenze e/o accertamenti, nonché indagini geotecniche integrative finalizzate a verificare l'esistenza di una strato naturale di terreno di bassa permeabilità con spessore e continuità adeguati e a profondità raggiungibili al fondo della discarica.

3.5.2 Progettazione degli interventi di messa in sicurezza permanente/bonifica.

Progettazione dell'intervento di messa in sicurezza permanente o bonifica, a seconda delle situazioni riscontrate.

In particolare la progettazione riguarderà le due discariche di Caprera Nord e Caprera Sud e consisterà, salvo diverse situazioni riscontrate nelle verifiche pre-progettuali, nel progettare il

capping di copertura sommitale delle discariche, il sistema di drenaggio delle acque superficiali, l'impianto di biogas, le barriere idrauliche ed una serie di opere connesse.

15

15
ep

4 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

I corrispettivi sono determinati sulla base dei criteri indicati nell'Atto di Indirizzo del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la programmazione delle attività per l'anno 2010 della Sogesid S.p.A.:

I) *le attività afferenti le indagini specialistiche e rilievi sono liquidate in base ai costi effettivamente sostenuti da Sogesid, maggiorati delle percentuali contemplate dall'art. 34, comma 2, lett. "c" e "d" del D.P.R. 554/99 e s.m.i. (attuale art. 32, comma 2, lett. "b" e "c" del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.);*

II) *le attività di progettazione e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, vengono valutate secondo i criteri percentuali della legge 2 marzo 1949 n. 143 e il D.M. Grazia e Giustizia del 4 Aprile 2001 per la determinazione degli "onorari professionali per gli Ingegneri e gli Architetti", applicati all'importo lordo dei lavori a base d'asta, con la riduzione del 30% sull'onorario e con il riconoscimento del rimborso spese e dei compensi accessori nelle percentuali previste dal suddetto D.M. Grazia e Giustizia del 4 Aprile 2001);*

Ai sensi dell'art. 6, comma 8 della Convenzione, nelle more dell'emanazione del decreto previsto all'art. 9, comma 2 della legge 24 marzo 2012, n. 27, le Parti convengono un ulteriore abbattimento del 10% sulle attività tecniche funzionali e propedeutiche alla realizzazione degli interventi disciplinati dalla presente Convenzione (progettazione, direzioni lavori, responsabile procedimento, stazione appaltante e collaudi).

III) omissis....

IV) omissis...

V) *le attività di supporto e di assistenza tecnica sono valutate a vacazione ai sensi dell'art. 4 della Legge 143/49, aggiornata con D.M. 417/97, con la detrazione di cui all'art. 4 comma 12 bis della Legge 155/89, fino al limite del 30% per quanto concerne i compensi accessori e con la predeterminazione delle figure professionali impiegate.*

13

16

5 COSTI DELLE ATTIVITA'

5.1 Determinazione dei costi per la redazione dello Studio di fattibilità (lettera "A")

Ai sensi della Legge 143/49 e del Decreto del Ministero della Giustizia del 4 Aprile 2001 afferente gli onorari e le spese da riconoscere agli Ingegneri e agli Architetti, il compenso per la redazione dello Studio di Fattibilità è stato determinato facendo riferimento alle tariffe a vacazione di cui al D.M. 417/97 per compenso giornaliero delle seguenti figure (interne ed esterne alla Sogesid): Senior, Junior e Diplomato. Pertanto, sulla base del cronoprogramma allegato, sono state valutate le risorse da impiegare e le relative tempistiche, come di seguito illustrato.

Ai sensi dell'art. 6, comma 8 della Convenzione, nelle more dell'emanazione del decreto previsto all'art. 9, comma 2 della legge 24 marzo 2012, n. 27, i costi così determinati sono stati ulteriormente abbattuti del 10%.

Relativamente all'esecuzione delle indagini integrative i costi delle attività saranno liquidati *in base ai costi effettivamente sostenuti da Sogesid, maggiorati delle percentuali contemplate dall'art. 34, comma 2, lett. "c" e "d" del D.P.R. 554/99 e s.m.i. (attuale art. 32, comma 2, lett. "b" e "c" del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.)*.

§
17
ep

Tabella 2 – Costi previsti per la redazione dello Studio di Fattibilità

A) Redazione dello Studio di Fattibilità per la Messa in Sicurezza e Bonifica della falda						
FASE 1	Risorse/Voce di Costo	Costi (€/giorno)	Giornate/uomo	Costo	Maggiorazione percentuali art. 32, comma 2, lett. "b" e "c" del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.	Totale
Raccolta, sistemazione ed analisi di tutti i dati, studi, progetti, ecc. Affidamento indagini	Senior (PM)	472,00	8	3776,00		15192,00
	Senior (Dirigente)	472,00	5	2360,00		
	Senior	472,00	7	3304,00		
	Junior	316,00	7	2212,00		
	Diplomato	236,00	15	3540,00		
Ulteriori indagini	Società esterna affidamento indagini di campo			10103,51	2677,43	12780,94
FASE 2						
Definizione dell'assetto lito-stratigrafico ed idrogeologico del SIN e valutazione dello stato della contaminazione	Senior (PM)	472,00	12	5664,00		20624,00
	Senior (Dirigente)	472,00	5	2360,00		
	Senior	472,00	15	7080,00		
	Junior	316,00	10	3160,00		
	Diplomato	236,00	10	2360,00		
Modello di flusso di Falda	Senior (PM)	472,00	10	4720,00		29140,00
	Senior (Dirigente)	472,00	5	2360,00		
	Senior	472,00	20	9440,00		
	Junior	316,00	10	3160,00		
	Diplomato	236,00	20	4720,00		
FASE 3						
Individuazione e Valutazione comparata delle alternative d'intervento	Senior (PM)	472,00	16	7552,00		29380,00
	Senior (Dirigente)	472,00	15	7080,00		
	Junior	316,00	15	4740,00		
	Junior	316,00	13	4108,00		
	Diplomato	236,00	25	5900,00		
Definizione di massima degli aspetti progettuali e valutazione dei costi di realizzazione e gestione	Senior (PM)	472,00	15	7080,00		29204,00
	Senior (Dirigente)	472,00	10	4720,00		
	Senior	472,00	15	7080,00		
	Junior	316,00	14	4424,00		
TOTALE IMPONIBILE ATTIVITA' A)					€ 136.320,94	
TOTALE IMPONIBILE ATTIVITA' A) RIDOTTO (-10%) per le attività a vacanza					€ 123.966,94	
IVA 21% (1)					€ 26.033,06	
TOTALE ATTIVITA' A)					€ 150.000,00	

(1) IVA dovuta sulle prestazioni di servizi rese dalla Società nell'esercizio di impresa (Art. 4 DPR 633/72 e s.m.i.)

5.2 Determinazione dei costi previsti per la realizzazione del primo stralcio funzionale

relativo agli interventi di messa in sicurezza di emergenza per una superficie lineare di rogge.

Nella determinazione dei costi relativi alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza delle rogge, sono state considerate le seguenti attività:

FASE 1a) Redazione Progetto Definitivo - Direzione Lavori e Collaudo- Supporto al Responsabile del Procedimento

In questa fase verranno svolte le seguenti attività:

- Redazione Progetto Definitivo: il documento progettuale predisposto dal Comune di Brescia, (Proposta per la messa in sicurezza d'emergenza delle rogge del Sito di Interesse Nazionale "Brescia Caffaro"), consta di una relazione datata 2007 che descrive le attività previste per la messa in sicurezza delle rogge, stimando nel contempo che il costo dell'intervento ammonta a € 1.500.000,00. Tale documento progettuale manca degli elaborati previsti dalla vigente normativa. Sulla scorta delle attività indicate nel suddetto documento e dell'aggiornamento dei dati tecnici, la Sogesid produrrà gli elaborati grafici, tecnici ed economici secondo quanto prescritto dal Dlgs 163/06, al fine di rendere appaltabili i lavori di messa in sicurezza.
- Direzione lavori e Collaudo: verrà assicurato il controllo della realizzazione degli interventi, nonché la vigilanza sulla conformità delle opere e delle caratteristiche dei materiali alle prestazioni tecniche, giuridiche, amministrative e contrattuali previste dal progetto esecutivo.

Nel dettaglio le attività che verranno espletate sono:

- cura dell'esecuzione lavori a regola d'arte e in conformità al progetto ed al contratto;
 - coordinamento e supervisione delle attività di cantiere;
 - accettazione dei materiali;
 - reportistica sullo stato di avanzamento delle opere ed eventuali scostamenti riscontrati con il programma;
 - coordinamento delle attività di cantiere ai fini della sicurezza ed igiene dei lavoratori;
 - controllo documentazione previdenziale ed assicurativa dei lavoratori;
 - verifica della validità del programma di manutenzione;
 - verifica della corretta adozione delle varianti.
- Supporto al Responsabile del Procedimento: le attività di supporto al Responsabile del Procedimento riguarderanno la verifica alla progettazione, la supervisione alla Direzione Lavori, le funzioni amministrative e la validazione progetto.

19

19

dp

Le suddette attività saranno valutate secondo i criteri percentuali della legge 2 marzo 1949 n. 143 e il D.M. Grazia e Giustizia del 4 Aprile 2001 per la determinazione degli "onorari professionali per gli Ingegneri e gli Architetti", applicati all'importo lordo dei lavori a base d'asta, così come derivante dal quadro economico del progetto definitivo di MISE ROGGE I STRALCIO, con la riduzione del 30% sull'onorario e con il riconoscimento del rimborso spese e dei compensi accessori nelle percentuali previste dal suddetto D.M. Grazia e Giustizia del 4 Aprile 2001.

Ai sensi dell'art. 6, comma 8 della Convenzione, nelle more dell'emanazione del decreto previsto all'art. 9, comma 2 della legge 24 marzo 2012, n. 27, le parcelle così determinate saranno ulteriormente abbattute del 10%.


Ai fini della determinazione dei costi da inserire nella presente Convenzione, è stato elaborato un'ipotesi di calcolo sommario relativo ai lavori di MISE ROGGE – I STRALCIO, sulla cui base sono state redatte le parcelle relative alla progettazione definitiva, alla direzione lavori, collaudo e supporto al RdP, di seguito riportate.

ATTIVITA'	Parcella ridotta del 30%	Ulteriore abbattimento del 10%
Progettazione	18 572,94	16 715,65
DL	41 485,30	37 336,77
Collaudo	5 269,53	4 742,58
Supporto RdP	7 357,13	6 621,42
TOTALE ATTIVITA' Ia - Progettazione - Direzione Lavori - Collaudo - Supporto al RdP		€ 65 416,41

Tanto le suddette parcelle quanto la bozza di calcolo sommario relativo ai lavori andranno rivisti a valle della redazione del progetto definitivo.

FASE 1b) Stazione Appaltante e Responsabile del Procedimento

Le attività relative alla Stazione Appaltante e Responsabile del Procedimento sono valutate a vacazione ai sensi dell'art. 4 della Legge 143/49, aggiornata con D.M. 417/97, con la detrazione di cui all'art. 4 comma 12 bis della Legge 155/89, fino al limite del 30% per quanto concerne i compensi accessori e con la predeterminazione delle figure professionali impiegate.

§

 2008
 c.p.

Ai sensi dell'art. 6, comma 8 della Convenzione, nelle more dell'emanazione del decreto previsto all'art. 9, comma 2 della legge 24 marzo 2012, n. 27, i costi così determinati sono stati ulteriormente abbattuti del 10%.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, tra le attività relative alla Stazione Appaltante sono contemplate:

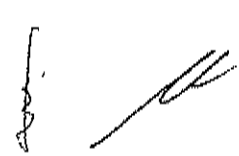
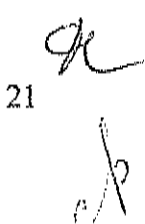
- verifica dello Schema di Contratto e del Capitolato Speciale d'Appalto a corredo del progetto;
- redazione, approvazione e pubblicazione del bando di gara;
- nomina e presidenza della commissione di gara;
- valutazione delle offerte presentate, ivi comprese eventuali offerte anomale;
- formulazione della graduatoria di merito sia provvisoria che definitiva, accertamento del possesso dei requisiti richiesti nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente;
- aggiudicazione definitiva dell'appalto;
- acquisizione dalla ditta aggiudicataria dei documenti necessari per la stipula del contratto;
- esame e decisione delle eventuali opposizioni alla procedura di gara;
- stipula del contratto di appalto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, tra le attività relative al Responsabile del Procedimento sono contemplate:

- verifica e coordinamento delle attività di progettazione;
- verifica e coordinamento delle attività relative alla predisposizione dei bandi di gara;
- verifica e coordinamento delle procedure di gara;
- definizione delle modalità di verifica dei documenti progettuali;
- validazione del progetto.

Pertanto, sulla base del cronoprogramma allegato, sono state valutate le risorse da impiegare e le relative tempistiche, come di seguito illustrato.

ATTIVITA'	Risorse	Costi (€)/giorno	n. risorse	Giornate/uomo	Costo
Responsabile del Procedimento	Senior	472	1	30	14 160,00
Stazione Appaltante	Senior	472	1	5	2 360,00
	Junior	316	2	15	9 480,00
	Diplomato	236	1	10	2 360,00
Totale imponibile Stazione Appaltante e Responsabile del Procedimento					28 360,00
Totale Stazione Appaltante e Responsabile del Procedimento ridotto (-10%)					25 524,00


 21
 

FASE 1c) Realizzazione Interventi I Stralcio

La quantificazione dei costi relativi alla realizzazione degli interventi, comprensiva degli oneri per la sicurezza, è stata valutata mediante la redazione di un'ipotesi di stima sommaria, applicando per le singole lavorazioni previste nel documento progettuale predisposto dal Comune di Brescia, relative ai tratti oggetto del I STRALCIO (TRATTO 1, parte del TRATTO 2 e TRATTO 3) i costi unitari previsti del Prezziario dei Lavori Pubblici della Regione Lombardia - edizione 2011.


Anche in questo caso il costo della realizzazione dei lavori di MISE ROGGE I STRALCIO, ottenuto partendo dal documento progettuale redatto dal comune, andrà verificato in sede di progettazione, allorquando si avranno a disposizione dati i tecnici aggiornati relativamente ai volumi di terreno inquinato da asportare e alle lunghezze dai tratti da mettere in sicurezza.

I costi così determinati per le tre fasi (1a, 1b, 1c) sono riepilogati nella successiva tabella.


Tabella 3 – Costi previsti per la messa in sicurezza delle Rogge – I Stralcio

ATTIVITÀ		COSTI	DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO
FASE I - I STRALCIO FUNZIONALE MISE ROGGE	1a) Progettazione - Direzione Lavori - Collaudo - Supporto al Rdp	65 416,41	A parcella
	1b) Stazione Appaltante e Responsabile del Procedimento	25 524,00	A vacazione
	1c) Realizzazione Interventi I Stralcio	1 033 593,54	Prezziario Regione Lombardia
	TOTALE IMPONIBILE		1 124 533,95
	C.N.P.A.I.A. (4% di 1a) *		2 616,66
	IVA (21%)		19 646,98
	IVA LAVORI (10%)		103 359,35
	TOTALE FASE I - I STRALCIO		1 250 156,94
TOTALE ARR. FASE I - I STRALCIO		1 250 000,00	

C.N.P.A.I.A. (4% di 1a)* Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Ingegneri e Architetti, percentuale applicata unicamente alle attività a parcella



 22



5.3 Determinazione dei costi previsti per l'avvio degli interventi di messa in sicurezza di emergenza delle aree di proprietà pubblica nel comune di Brescia

Nella determinazione dei costi relativi alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza delle aree di proprietà pubblica, sono state considerate le seguenti attività:

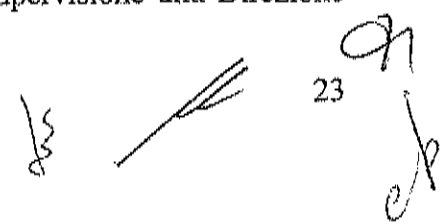
FASE 1a) Progettazione - Direzione Lavori e Collaudo - Supporto al Responsabile del Procedimento

In questa fase verranno svolte le seguenti attività:

- Redazione progetto definitivo: il documento progettuale predisposto dal Comune di Brescia, (Parco Passo Gavia - Intervento di messa in sicurezza di emergenza dell'area - Fase 1", novembre 2008), consta di una relazione datata 2008 che descrive le attività previste per la messa in sicurezza del parco. Tale documento progettuale manca degli elaborati previsti dalla vigente normativa. Sulla scorta delle attività indicate nel suddetto documento e dell'aggiornamento dei dati tecnici, la Sogesid produrrà gli elaborati grafici, tecnici ed economici secondo quanto prescritto dal Dlgs 163/06, al fine di rendere appaltabili i lavori di messa in sicurezza.
- Direzione lavori e Collaudo: verrà assicurato il controllo della realizzazione degli interventi, nonché la vigilanza sulla conformità delle opere e delle caratteristiche dei materiali alle prestazioni tecniche, giuridiche, amministrative e contrattuali previste dal progetto esecutivo.

Nel dettaglio le attività che verranno espletate sono:

- cura dell'esecuzione lavori a regola d'arte e in conformità al progetto ed al contratto;
 - coordinamento e supervisione delle attività di cantiere;
 - accettazione dei materiali;
 - reportistica sullo stato di avanzamento delle opere ed eventuali scostamenti riscontrati con il programma;
 - coordinamento delle attività di cantiere ai fini della sicurezza ed igiene dei lavoratori;
 - controllo documentazione previdenziale ed assicurativa dei lavoratori;
 - verifica della validità del programma di manutenzione;
 - verifica della corretta adozione delle varianti.
- Supporto al Responsabile del Procedimento: le attività di supporto al Responsabile del Procedimento riguarderanno la verifica alla progettazione, la supervisione alla Direzione Lavori, le funzioni amministrative e la validazione progetto.



Le suddette attività saranno valutate secondo i criteri percentuali della legge 2 marzo 1949 n. 143 e il D.M. Grazia e Giustizia del 4 Aprile 2001 per la determinazione degli "onorari professionali per gli Ingegneri e gli Architetti", applicati all'importo lordo dei lavori a base d'asta, così come derivanti dai quadri economici dei progetti da appaltare, con la riduzione del 30% sull'onorario e con il riconoscimento del rimborso spese e dei compensi accessori nelle percentuali previste dal suddetto D.M. Grazia e Giustizia del 4 Aprile 2001).

Ai sensi dell'art. 6, comma 8 della Convenzione, nelle more dell'emanazione del decreto previsto all'art. 9, comma 2 della legge 24 marzo 2012, n. 27, le parcelle così determinate saranno ulteriormente abbattute del 10%.

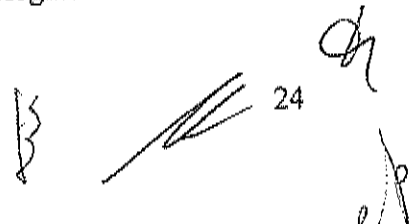
Ai fini della determinazione dei costi da inserire nella presente Convenzione, è stato elaborato un'ipotesi di calcolo sommario relativo ai lavori di MISE PASS GAVIA e MISE PISTA CICLABILE, sulla cui base sono state redatte le parcelle relative alla progettazione definitiva, alla direzione lavori, collaudo e supporto al RdP.

ATTIVITA'		Parcelle ridotta del 30%	Ulteriore abbattimento del 10%
Realizzazione Interventi Parco Passo Gavia	Progettazione	8 972,81	8 075,53
	DL	19 920,57	17 928,52
	Collaudo	4 020,68	3 618,61
	Supporto RdP	3 539,44	3 185,50
Realizzazione Interventi Pista Ciclabile	Progettazione	6 877,10	6 189,39
	DL	15 142,88	13 628,59
	Collaudo	3 774,96	3 397,47
	Supporto RdP	2 427,70	2 184,93
Totale FASE 1a) Progettazione - Direzione Lavori e Collaudo - Supporto al RdP			58 208,52

Tanto le suddette parcelle quanto la bozza calcolo sommario dei lavori andranno rivisti a valle della redazione del progetto definitivo.

FASE 1b) Stazione Appaltante e Responsabile del Procedimento

Le attività relative alla Stazione Appaltante e Responsabile del Procedimento sono valutate a vacazione ai sensi dell'art. 4 della Legge 143/49, aggiornata con D.M. 417/97, con la detrazione di cui all'art. 4 comma 12 bis della Legge 155/89, fino al limite del 30% per quanto concerne i compensi accessori e con la predeterminazione delle figure professionali impiegate.



 24

Ai sensi dell'art. 6, comma 8 della Convenzione, nelle more dell'emanazione del decreto previsto all'art. 9, comma 2 della legge 24 marzo 2012, n. 27, i costi così determinati sono stati ulteriormente abbattuti del 10%.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, tra le attività relative alla Stazione Appaltante sono contemplate:

- verifica dello Schema di Contratto e del Capitolato Speciale d'Appalto a corredo del progetto;
- redazione, approvazione e pubblicazione del bando di gara;
- nomina e presidenza della commissione di gara;
- valutazione delle offerte presentate, ivi comprese eventuali offerte anomale;
- formulazione della graduatoria di merito sia provvisoria che definitiva, accertamento del possesso dei requisiti richiesti nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente;
- aggiudicazione definitiva dell'appalto;
- acquisizione dalla ditta aggiudicataria dei documenti necessari per la stipula del contratto;
- esame e decisione delle eventuali opposizioni alla procedura di gara;
- stipula del contratto di appalto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, tra le attività relative al Responsabile del Procedimento sono contemplate:

- verifica e coordinamento delle attività di progettazione;
- verifica e coordinamento delle attività relative alla predisposizione dei bandi di gara;
- verifica e coordinamento delle procedure di gara;
- definizione delle modalità di verifica dei documenti progettuali;
- validazione del progetto.

Pertanto, sulla base del cronoprogramma allegato, sono state valutate le risorse da impiegare e le relative tempistiche, come di seguito illustrato.

ATTIVITA'	Risorse	Costi (€)/giorno	n. risorse	Giornate/uomo	Costo
Responsabile del Procedimento	Senior	472	1	20	9 440,00
	Junior	316	2	15	9 480,00
Stazione Appaltante	Diplomato	236	1	8	1 888,00
Totale imponibile Stazione Appaltante e Responsabile del Procedimento					20 808,00
Totale Stazione Appaltante e Responsabile del Procedimento ridotto (-10%)					18 727,20

[Handwritten signatures and initials]

FASE 1c) Realizzazione Interventi Parco Passo Gavia

La quantificazione dei costi relativi alla realizzazione degli interventi, comprensiva degli oneri per la sicurezza, è stata valutata mediante la redazione di un'ipotesi di stima sommaria dei lavori, applicando per le lavorazioni previste nel documento progettuale predisposto dal Comune di Brescia, i costi unitari previsti del Prezziario dei Lavori Pubblici della Regione Lombardia - edizione 2011.

Anche in questo caso il costo della realizzazione dei lavori di MISE PARCO PASSO GAVIA, ottenuto partendo dal documento progettuale redatto dal comune, andrà verificato in sede di progettazione, allorquando si avranno a disposizione i dati tecnici aggiornati relativamente ai volumi di terreno inquinato da asportare.

FASE 1d) Realizzazione Interventi Pista Ciclabile

La quantificazione dei costi relativi alla realizzazione degli interventi, comprensiva degli oneri per la sicurezza, è stata valutata mediante la redazione di un'ipotesi di stima sommaria dei lavori, applicando per le lavorazioni previste nel documento progettuale predisposto dal Comune di Brescia, i costi unitari previsti del Prezziario dei Lavori Pubblici della Regione Lombardia - edizione 2011.

Anche in questo caso il costo della realizzazione dei lavori di MISE PARCO PISTA CICLABILE, ottenuto partendo dal documento progettuale redatto dal comune, andrà verificato in sede di progettazione, allorquando si avranno a disposizione dati i tecnici aggiornati relativamente ai volumi di terreno inquinato da asportare.

FASE 1e) Indagini caratterizzazione fondo scavo

Le indagini di caratterizzazione del fondo scavo sono valutate mediante la redazione di un stima sommaria dei servizi, applicando i costi unitari desunti da un'analisi di mercato. Il corrispettivo così determinato è stato maggiorato delle percentuali contemplate all'art. 32, comma 2, lett. "b" e "c" del D.P.R. 207/2010 e s.m.i..


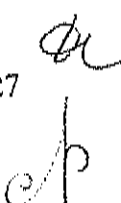
A valle dell'affidamento delle indagini specialistiche, le suddette percentuali saranno applicate ai costi effettivamente sostenuti dalla Sogesid per la realizzazione delle stesse.

I costi così determinati per le cinque fasi (1a, 1b, 1c, 1d e 1e) sono riepilogati nella successiva tabella.

26
e b

Tabella 4 – Costi previsti per la messa in sicurezza delle aree di proprietà pubblica

ATTIVITA'		COSTI	DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO
FASE I - Interventi di MISE AREE PUBBLICHE	FASE 1a) Adeguamento Progetto - Direzione Lavori - Collaudo - Supporto al RdP	58 208,52	A parcella
	FASE 1b) Stazione Appaltante e Responsabile del Procedimento	18 727,20	A Vacazione
	FASE 1c) Realizzazione Interventi Parco Passo Gavia	424 587,42	Prezziario Regione Lombardia
	FASE 1d) Realizzazione Interventi Pista Ciclabile	304 764,96	Prezziario Regione Lombardia
	FASE 1e) Indagini caratterizzazione fondo scavo	84 755,00	Analisi di mercato
	<i>TOTALE IMPONIBILE</i>		891 043,11
	<i>C.N.P.A.I.A. (4% di 1a)</i>		2 328,34
	<i>IVA (21%)</i>		33 955,05
	<i>IVA LAVORI (10%)</i>		72 935,24
	<i>TOTALE FASE I - Interventi di MISE AREE PUBBLICHE</i>		1 000 261,74
	<i>TOTALE ARR. FASE I - Interventi di MISE AREE PUBBLICHE</i>		1 000 000,00


27


5.4 Determinazione dei costi previsti per la realizzazione del I stralcio funzionale relativo agli interventi di messa in sicurezza di emergenza dei terreni delle aree private residenziali nel comune di Brescia

FASE 1a) Redazione Progetto - Direzione Lavori e Collaudo- Supporto al Responsabile del Procedimento

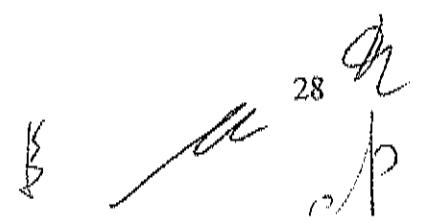
In questa fase verranno svolte le seguenti attività:

- Redazione progetto definitivo: il documento progettuale predisposto dal Comune di Brescia, (Valutazioni in merito ai risultati della Messa in Sicurezza di Emergenza dei Giardini Privati: via Morosini e via Sorbana), consta di una relazione datata 2009 che descrive le attività già realizzate per altri giardini. Tale documento progettuale manca degli elaborati previsti dalla vigente normativa. Sulla scorta delle attività indicate nel suddetto documento e dell'aggiornamento dei dati tecnici, la Sogesid produrrà gli elaborati grafici, tecnici ed economici secondo quanto prescritto dal Dlgs 163/06, al fine di rendere appaltabili i lavori di messa in sicurezza.
- Direzione lavori e Collaudo: verrà assicurato il controllo della realizzazione degli interventi, nonché la vigilanza sulla conformità delle opere e delle caratteristiche dei materiali alle prestazioni tecniche, giuridiche, amministrative e contrattuali previste dal progetto esecutivo.

Nel dettaglio le attività che verranno espletate sono:

- cura dell'esecuzione lavori a regola d'arte e in conformità al progetto ed al contratto;
 - coordinamento e supervisione delle attività di cantiere;
 - accettazione dei materiali;
 - reportistica sullo stato di avanzamento delle opere ed eventuali scostamenti riscontrati con il programma;
 - coordinamento delle attività di cantiere ai fini della sicurezza ed igiene dei lavoratori;
 - controllo documentazione previdenziale ed assicurativa dei lavoratori;
 - verifica della validità del programma di manutenzione;
 - verifica della corretta adozione delle varianti.
- Supporto al Responsabile del Procedimento: le attività di supporto al Responsabile del Procedimento riguarderanno la verifica alla progettazione, la supervisione alla Direzione Lavori, le funzioni amministrative e la validazione progetto.

28



Le suddette attività saranno valutate secondo i criteri percentuali della legge 2 marzo 1949 n. 143 e il D.M. Grazia e Giustizia del 4 Aprile 2001 per la determinazione degli "onorari professionali per gli Ingegneri e gli Architetti", applicati all'importo lordo dei lavori a base d'asta, così come derivante dal quadro economico del progetto definito di MISE I Stralcio con la riduzione del 30% sull'onorario e con il riconoscimento del rimborso spese e dei compensi accessori nelle percentuali previste dal suddetto D.M. Grazia e Giustizia del 4 Aprile 2001);

Ai sensi dell'art. 6, comma 8 della Convenzione, nelle more dell'emanazione del decreto previsto all'art. 9, comma 2 della legge 24 marzo 2012, n. 27, le parcelle così determinate saranno ulteriormente abbattute del 10%.

Ai fini della determinazione dei costi da inserire nella presente Convenzione, è stato elaborato un'ipotesi di calcolo sommario relativo ai lavori di MISE GIARDINI PRIVATI - I STRALCIO, sulla cui base sono state redatte le parcelle relative alla progettazione definitiva, alla direzione lavori, collaudo e supporto al RdP.

ATTIVITA'	Parcelle ridotta del 30%	Ulteriore abbattimento del 10%
Progettazione	14 815,20	13 333,68
DL	32 833,20	29 549,88
Collaudo	4 761,79	4 285,61
Supporto RdP	5 836,93	5 253,24
TOTALE ATTIVITA' 1a) Progettazione - Direzione Lavori - Collaudo - Supporto al RdP		€ 52 422,41




Tanto le suddette parcelle quanto la bozza di computo relativo ai lavori andranno rivisti a valle della redazione del progetto definitivo.

FASE 1b) Stazione Appaltante e Responsabile del Procedimento

Le attività relative alla Stazione Appaltante e Responsabile del Procedimento sono valutate a vacazione ai sensi dell'art. 4 della Legge 143/49, aggiornata con D.M. 417/97, con la detrazione di cui all'art. 4 comma 12 bis della Legge 155/89, fino al limite del 30% per quanto concerne i compensi accessori e con la predeterminazione delle figure professionali impiegate.

Ai sensi dell'art. 6, comma 8 della Convenzione, nelle more dell'emanazione del decreto previsto all'art. 9, comma 2 della legge 24 marzo 2012, n. 27, i costi così determinati sono stati ulteriormente abbattuti del 10%.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, tra le attività relative alla Stazione Appaltante sono contemplate:

29 
 

- verifica dello Schema di Contratto e del Capitolato Speciale d'Appalto a corredo del progetto;
- redazione, approvazione e pubblicazione del bando di gara;
- nomina e presidenza della commissione di gara;
- valutazione delle offerte presentate, ivi comprese eventuali offerte anomale;
- formulazione della graduatoria di merito sia provvisoria che definitiva, accertamento del possesso dei requisiti richiesti nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente;
- aggiudicazione definitiva dell'appalto;
- acquisizione dalla ditta aggiudicataria dei documenti necessari per la stipula del contratto;
- esame e decisione delle eventuali opposizioni alla procedura di gara;
- stipula del contratto di appalto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, tra le attività relative al Responsabile del Procedimento sono contemplate:

- verifica e coordinamento delle attività di progettazione;
- verifica e coordinamento delle attività relative alla predisposizione dei bandi di gara;
- verifica e coordinamento delle procedure di gara;
- definizione delle modalità di verifica dei documenti progettuali;
- validazione del progetto.

Pertanto, sulla base del cronoprogramma allegato, sono state valutate le risorse da impiegare e le relative tempistiche, come di seguito illustrato.

ATTIVITA'	Risorse	Costi (€)/giorno	n. risorse	Giornate/uomo	Costo
Responsabile del Procedimento	Senior	472	1	15	7 080,00
	Junior	316	2	20	12 640,00
Stazione Appaltante	Diplomato	236	1	7	1 652,00
	Totale Imponibile Stazione Appaltante e Responsabile del Procedimento				21 372,00
Totale Stazione Appaltante e Responsabile del Procedimento ridotto (-10%)					19 234,80

FASE 1c) Realizzazione Interventi Giardini Privati I Stralcio

La quantificazione dei costi relativi alla realizzazione degli interventi, comprensiva degli oneri per la sicurezza, è stata valutata mediante la redazione di un'ipotesi di stima sommaria dei lavori, applicando per le lavorazioni previste nel documento progettuale predisposto dal Comune di Brescia, i costi unitari previsti del Prezziario dei Lavori Pubblici della Regione Lombardia - edizione 2011.

Anche in questo caso il costo della realizzazione dei lavori di MISE GIARDINI PRIVATI I

STRALCIO, ottenuto partendo dal documento progettuale redatto dal comune, andrà verificato in sede di progettazione, allorquando si avranno a disposizione dati i tecnici aggiornati relativamente ai volumi di terreno inquinato da asportare.

FASE 1d) Indagini caratterizzazione fondo scavo

Le indagini di caratterizzazione del fondo scavo sono valutate mediante la redazione di un computo metrico, applicando per le singole lavorazioni i costi unitari desunti da un'analisi di mercato. Il corrispettivo così determinato è stato maggiorato delle percentuali contemplate all'art. 32, comma 2, lett. "b" e "c" del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.. A valle dell'affidamento delle indagini specialistiche, le suddette percentuali saranno applicate ai costi effettivamente sostenuti dalla Sogesid per la realizzazione delle stesse.

I costi così determinati per le quattro fasi (Ia, Ib, Ic e Id) sono riepilogati nella successiva tabella.

ATTIVITA'		COSTI	DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO	
FASE I - I STRALCIO FUNZIONALE MISE AREE PRIVATE	FASE Ia - Adeguamento Progetto - Direzione Lavori - Collaudo - Supporto al RdP	52 422,41	A parcella	
	FASE Ib- Stazione Appaltante e Responsabile del Procedimento	19 234,80	A Vacazione	
	FASE Ic - Realizzazione Interventi Giardini Privati I Stralcio	785 991,78	Prezziario Regione Lombardia	
	FASE Id - Indagini caratterizzazione fondo scavo	38 800,08	Analisi di mercato	
	TOTALE IMPONIBILE			896 449,07
	C.N.P.A.I.A. (4% di Ia)			2 096,90
	IVA (21%)			23 196,03
	IVA LAVORI (10%)			78 599,18
	TOTALE			1 000 341,18
	TOTALE ARR. FASE I - I STRALCIO MISE AREE PUBBLICHE			1 000 000,00

C.N.P.A.I.A. (4% di Ia) Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Ingegneri e Architetti,
percentuale applicata unicamente alle attività a parcella*

31

5.5 Determinazione dei costi previsti per la progettazione degli interventi di messa in sicurezza permanente delle discariche di "Via Caprera" e della realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda.

FASE 1) Avvio degli interventi di messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda e redazione ed attuazione del Piano di Caratterizzazione delle due discariche

In questa fase verranno svolte le seguenti attività:

- Avvio degli interventi di messa in sicurezza di emergenza;
- Redazione ed attuazione del Piano di Caratterizzazione

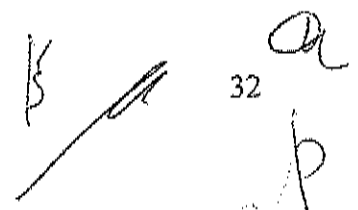
FASE 2) Redazione Progetto di Messa in sicurezza permanente/bonifica

La progettazione riguarderà le due discariche di Caprera Nord e Caprera Sud e consisterà, salvo diverse situazioni riscontrate nelle verifiche pre-progettuali, nel progettare il capping di copertura sommitale delle discariche, il sistema di drenaggio delle acque superficiali, l'impianto di biogas, le barriere idrauliche ed una serie di opere connesse.

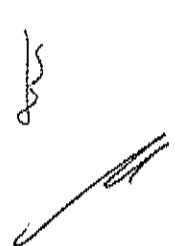
Le attività di progettazione saranno valutate secondo i criteri percentuali della legge 2 marzo 1949 n. 143 e il D.M. Grazia e Giustizia del 4 Aprile 2001 per la determinazione degli "onorari professionali per gli Ingegneri e gli Architetti", applicati all'importo lordo dei lavori a base d'asta, così come derivante dal quadro economico del progetto di Messa in sicurezza permanente con la riduzione del 30% sull'onorario e con il riconoscimento del rimborso spese e dei compensi accessori nelle percentuali previste dal suddetto D.M. Grazia e Giustizia del 4 Aprile 2001);

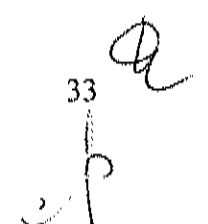
Ai sensi dell'art. 6, comma 8 della Convenzione, nelle more dell'emanazione del decreto previsto all'art. 9, comma 2 della legge 24 marzo 2012, n. 27, le parcelle così determinate saranno ulteriormente abbattute del 10%.

32

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page. There are two distinct signatures, one appearing to be 'B' and another more complex one, and some other scribbles.

ATTIVITA'		COSTI	DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO	
FASE I	Avvia interventi	Interventi di MISE	30 000,00	Prezziario Regione Lombardia
	Caratterizzazione	Stazione Appaltante e Responsabile del Procedimento	22 413,60	A Vacazione
		Indagini dirette ed indirette in campo ed in laboratorio	78 000,00	Prezziario Regione Lombardia
		Indagini Geotecniche	52 000,00	Prezziario Regione Lombardia
Fase II	Progetto di messa in sicurezza permanente/bonifica		222 318,82	A parcella
		TOTALE IMPONIBILE	404 732,42	
		C.N.P.A.I.A. (4%)	8 892,75	
		IVA (21%)	86 861,29	
		TOTALE (attività progett. e supporto vario)	500 486,45	
		TOTALE ARR. (attività progett. e supporto vario)	500 000,00	





 33

6 TEMPI DI ATTUAZIONE




Di seguito si riporta il cronoprogramma per le singole Attività previste:

- INTERVENTO "A" - Studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda

Attività/Tempi	Mesi					
	1	2	3	4	5	6
INTERVENTO "A" - Studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda.	FASE 1 - Sistemazione dati esistenti e Definizione di un' indagine integrativa di caratterizzazione della falda perimetrata propedeutica allo studio di fattibilità					
	FASE 2 - Ricostruzione di dettaglio dell'assetto stratigrafico ed idrogeologico, dello stato generale di contaminazione delle acque di falda del SIN e realizzazione di un modello matematico di flusso					
	FASE 3 - Elaborazione dello Studio di Fattibilità					

- INTERVENTO "C" - Avvio degli interventi di messa in sicurezza e progettazione della bonifica delle rogge ricomprese nel perimetro del SIN di "Brescia - Caffaro"

Attività/Tempi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
FASE 1 - Realizzazione del I Stralcio funzionale relativo agli Interventi di messa in sicurezza di emergenza																									
Progettazione																									
Conferenze di Servizio per Approvazione Progetto																									
Predisposizione Documenti Gara e Procedure di Gara																									
Realizzazione Interventi																									
Direzione Lavori																									
Collaudo																									



 34


- INTERVENTO "D" Avvio degli interventi di messa in sicurezza e progettazione della bonifica dei terreni delle aree di proprietà pubblica nel Comune di Brescia.

Attività/Tempi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
FASE 1 – Avvio dell'intervento di messa in sicurezza di emergenza del Parco Passo Gavia e della pista ciclabile di Via Milano																				
Intervento Parco Passo Gavia																				
Progettazione																				
Conferenze di Servizio per Approvazione Progetto																				
Predisposizione Documenti Gara e Procedure di Gara																				
Realizzazione Interventi																				
Direzione Lavori																				
Collaudo																				
Indagini caratterizzazione fondo scavo																				
Intervento Pista Ciclabile																				
Progettazione																				
Conferenze di Servizio per Approvazione Progetto																				
Predisposizione Documenti Gara e Procedure di Gara																				
Realizzazione Interventi																				
Direzione Lavori																				
Collaudo																				
Indagini caratterizzazione fondo scavo																				

[Handwritten signature]


35
[Handwritten signature]


- INTERVENTO "F" Avvio degli interventi di messa in sicurezza e progettazione della bonifica dei terreni delle aree private residenziali nel Comune di Brescia.


Attività/Tempi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
FASE 1 - Realizzazione del I Stralcio funzionale relativo agli interventi di messa in sicurezza di emergenza dei giardini privati presenti nelle aree residenziali																								
Progettazione																								
Conferenze di Servizio per Approvazione Progetto																								
Predisposizione Documenti Gara e Procedure di Gara																								
Richiesta autorizzazione accesso aree private																								
Realizzazione Interventi																								
Direzione Lavori																								
Collaudo																								
Indagini caratterizzazione fondo scavo																								

- INTERVENTO "G" Progettazione degli interventi di messa in sicurezza permanente delle Discariche di "Via Caprera"; realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda.

Attività/Tempi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Avvio degli interventi di messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda													
Predisposizione Documenti Gara e Procedure di Gara													
Esecuzione Indagini													
Progettazione degli interventi di messa in sicurezza permanente/bonifica													
Progettazione													







 36

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000)

Il/La sottoscritto/a..... nato/a a
.....il..... residente
a.....in Via.....n..... nella sua qualità
di Responsabile, per la Sogesid della Convenzione stipulata tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del
territorio e del mare, la Regione Lombardia, il Comune di Brescia e la Sogesid in data-
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 Dicembre 2000

PREMESSO

- che la Sogesid nell'ambito della Convenzione in oggetto è soggetto attuatore dei fondi ivi stanziati;
- che nella suddetta Convenzione risulta imputato il seguente personale interno, così come nominativamente indicato nel prospetto allegato;
- che gli importi imputati **alla Convenzione** rispecchiano fedelmente **le giornate/uomo** effettivamente lavorati per le attività previste nella Convenzione medesima, così come indicato nel prospetto riepilogativo di dettaglio, per ogni mese di riferimento, che si allega al presente atto e ne costituisce parte integrante

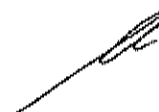


DICHIARA

- 1) di aver corrisposto al **personale interno** imputato alla Convenzione di cui in premessa, le voci della retribuzione riconosciute dalla contrattazione collettiva nazionale, locale e aziendale;
- 2) di essere in regola con le norme concernenti la omnicomprensività degli incarichi dirigenziali;
- 3) di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi, sia a carico dell'ente sia a carico del dipendente, per il personale imputato alla Convenzione in questione, così come indicato/allegato al presente atto;
- 4) di essere in regola con il versamento degli oneri fiscali, sia a carico dell'ente sia a carico del dipendente, per il medesimo personale, così come indicato/allegato al presente atto;
- 5) di aver accantonato la quota di trattamento di fine rapporto e della tredicesima per il personale imputato alla Convenzione, come da allegato;
- 6) di aver predisposto il prospetto riepilogativo complessivo delle giornate/uomo.

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445 del 28 Dicembre 2000, si allega copia fotostatica di un documento d'identità, in corso di validità, del dichiarante.

Luogo e data.....

IL DICHIARANTE-RESPONSABILE
DELLA CONVENZIONE PER LA SOGESID

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000)

Il/La sottoscritto/a..... nato/a a
.....il..... residente
a.....in Via.....n..... nella sua qualità
di Responsabile per la Sogesid dell'attuazione della Convenzione stipulata tra il Ministero dell'ambiente e
della tutela del territorio e del mare, la Regione Lombardia, il Comune di Brescia e la Sogesid S.p.A. in data
.....- consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o
uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 Dicembre 2000

PREMESSO

- che la Sogesid nell'ambito della Convenzione in oggetto è soggetto attuatore dei fondi ivi stanziati;
- che nella suddetta Convenzione risulta imputato il seguente personale esterno, così come nominativamente indicato nel prospetto allegato;
- che i compensi pattuiti in relazione alla natura ed alla durata della prestazione, così come indicato nel prospetto riepilogativo di dettaglio del costo del lavoro, per ogni mese di riferimento, che si allega al presente atto e ne costituisce parte integrante, sono coerenti con le fasce di costo riconosciute dalla normativa nazionale e dalla Circolare del Ministero del Lavoro n. 40 del 7.12.2010;

DICHIARA

- 1) di aver corrisposto al **personale esterno**, di cui in premessa, i compensi dovuti in virtù della natura e della durata della prestazione resa;
 - 2) di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi, sia a carico dell'ente sia a carico del collaboratore, come richiesto dalla normativa nazionale per tale regime contrattuale, così come indicato/allegato al presente atto;
 - 3) di essere in regola con il versamento degli oneri fiscali, sia a carico dell'ente sia a carico del collaboratore, come richiesto dalla normativa nazionale per tale regime contrattuale, così come indicato/allegato al presente atto;
 - 4) di aver predisposto il prospetto riepilogativo complessivo delle giornate/uomo.
- Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445 del 28 Dicembre 2000, si allega copia fotostatica di un documento d'identità, in corso di validità, del dichiarante.

Luogo e data.....

**IL DICHIARANTE-
RESPONSABILE
DELLA CONVENZIONE PER LA SOGESID**



RELAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Convenzione MATTM-REGIONE LOMBARDIA-COMUNE DI BRESCIA E SOGESID del

Titolo del singolo intervento

Il/La sottoscritto/a.....

nato/a a

.....il.....

residente a.....in Via.....n.....

nella sua qualità di Responsabile per la Sogesid dell'attuazione della Convenzione stipulata tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione Lombardia, il Comune di Brescia e la Sogesid in data- consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 Dicembre 2000

DICHIARA

Con riferimento al periodo del 20...

- lo stato di avanzamento dell'attività relativa all'intervento..... rispetto al piano operativo approvato e al cronoprogramma è il seguente
- il personale imputato (come da prospetto di cui all'Allegato 1 e/o 2 che costituisce parte integrante) ha lavorato il numero di giornate/uomo dichiarate;
- le eventuali variazioni rispetto al Piano Finanziario;
- di aver proceduto ai seguenti affidamenti a soggetti terzi:.....

SI ALLEGANO:

- Elaborati tecnici e documentazione prevista dalla Convenzione.
Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445 del 28 Dicembre 2000, si allega copia fotostatica di un documento d'identità, in corso di validità, del dichiarante.

Luogo e data.....

IL DICHIARANTE-RESPONSABILE
DELLA CONVENZIONE PER LA SOGESID